# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 280. ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Lunedì, 20 Ottobre 1902.


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Il D.r Koerber ed i partiti in Austria

Per quanto si sia cercato dalla stampa amica del governo cisa a Vienna come a Budapest di negarlo; pure dopo le recise affermazioni nel *Pesti Hirlap* del cancelliere intimo Dr Alessandro Matlekowitz, le cui relazioni col Governo ungherese sono pure — riassunte ampiamente in un nostro dispaccio da Vienna, qualche giorno fa — si può ritenere come un fatto inconcusso che la causa principale per cui il risultato relativo al Compromesso politico commerciale ed economico fra l'Austria e l'Ungheria non è stato ancora concluso è che il Pres. del Cons. austriaco Dr Koerber non vuole o non le basta, né sembra opportuno assumere verso il Governo di Budapest quegli impegni che esige Coloman Szell pel caso in cui la Camera austriaca dei deputati non approvasse i progetti di legge — compreso quello relativo alla nuova tariffa doganale — che si connettono col Compromesso.

E' chiaro, cioè, che se, nella Camera austriaca, non si trovasse una maggioranza per l'approvazione di quei progetti, il Governo austriaco non potrebbe venire incontro verso quello ungherese dovrebbe far di nuovo fiammare il pr. 14 della Costituzione austriaca e in altri termini, attuare in Austria il Compromesso mediante decreti leggi, come hanno fatto in questi ultimi cinque anni il conte Thun, il conte Clary e Badeni.

Però, a parte le agitazioni che la rimessa a nuovo di quel paragrafo provocherebbe in Austria ed a parte anche quelle che ne seguirebbero in seno alla Camera di Budapest come nel paese — come dichiarava apertamente Francesco Kossuth, il suo logotenente Ghyczy ed altri capi di quel partito (del resto abbastanza forte alla Camera) — è un fatto che l'articolo 12 dello Statuto ungherese del 1867, stabilisce espressamente che il Compromesso non possa entrare in vigore — sia in Austria come in Ungheria — se non è approvato *contemporaneamente* dalle due Camere, cioè l'austriaca e l'ungherese.

+

Dopo ciò non ci vuole certamente grande fatica a comprendere che il capo del Governo ungherese colga o per dir meglio debba cogliere delle garanzie in quel senso dal suo collega austriaco. Ma d'altra parte si comprende pure che questi si rifiuti di darle, anche perchè, tra le altre cose, egli può sempre tenere in serbo la minaccia di sospendere in Austria, mediante in mote il detto paragrafo, le garanzie costituzionali, per rendere morbidi i partiti recalcitranti ad approvare il Compromesso.

Ciò posto è chiarissimo che il punto di gravità non soltanto della situazione in Austria ma della sorti del Compromesso, sta da una parte nell'accordo tra il governo ed i due grandi partiti tedesco-austriaci senza entrare in tanti dettagli che creano soltanto confusione alla Camera i tedeschi cioè e gli slavi o czechi, e d'altra parte tra questi due partiti.

All'uopo di ottenere il 15 ottobre scorso, il dott Koerber è entrato sino da lunedì scorso in negoziati coi capi dei due partiti, presentando loro nella prima conferenza un memoriale contenente le proposte del governo per regolare la questione dell'uso dei diversi idiomi (il tedesco e lo czeco) nella Boemia e nella Moravia.

Le proposte erano notevolmente formulate e concrete; però non immutabili.

+

Esse proposte stabilivano anzitutto (naturalmente la riassumiamo nelle loro grandi linee) che la lingua tedesca dovesse essere usata indistintamente ossia dalle autorità civili delle regioni tedesche o slave di quelle due provincie, nelle questioni di stato, atti, ecc. che si servissero colle autorità militari e colla gendarmeria; la qual cosa equivale al riconoscimento del idioma tedesco quale lingua ufficiale ed unica per l'esercito, primo punto questo caduto in quella crisi che ribolliva.

Il progetto dei dott. Koerber proponeva poi che la Boemia e la Moravia fossero divise secondo gli idiomi e specialmente dal punto di vista amministrativo e giudiziario, in tre regioni cioè: del puro tedesco; assai: puramente tedesche, puramente slave o czeche e finalmente bilingui.

Nelle tre regioni, la lingua di ufficio nei rapporti interni fra autorità e autorità e nella parte amministrativa doveva essere la tedesca o la czeca a seconda che i distretti sono tedeschi o czechi ed in quelli misti o d'esso germanico e colle autorità dalle altre provincie la lingua d'ufficio doveva esclusivamente la tedesca.

Nei rapporti invece, tra le autorità politiche e giudiziarie delle due provincie e le parti, l'idioma da adoperarsi era quello richiesto dalle parti.

Ciò doveva valere principalmente per le regioni ora idioma misto, ossia se un tribunale un tedesco o uno slavo (imputato o testimone) chiedeva di essere giudicato ed ascoltato nella sua madre lingua le autorità dovevano uniformarsi a quel desiderio.

Queste le disposizioni essenziali; le secondarie, o che all'estero interessano assai meno, come quella la nomina degli impiegati e quella di interpreti negli uffici tedeschi e slavi per agevolare il servizio tra le autorità o le parti o via dicendo.

+

Non appena il Dr Koerber presentò le sue proposte alla Conferenza dei delegati dei due partiti, quelli degli czechi prima e naturalmente i loro organi poi, dichiararono che delle proposte assolutamente inaccettabili, chiamando nientemeno che un *ultimatum* l'atto del Governo di presentare proposte simili.

Conformemente a tale giudizio il *club* (ossia il gruppo) czeco deliberò, nella seduta di mercoledì scorso, altrettanto di combattere con tutti i mezzi parlamentari l'attuale Gabinetto ed ha incaricato il deputato Hruby di presentare due mozioni chiedendone l'urgenza e lo conformarono pienamente col loro contegno di ieri alla Camera.

Ciò significa puramente e semplicemente che gli czechi ricorreranno — come hanno fatto spesso e dal loro punto di vista anche volentieri — all'ostruzionismo per impedire che la Camera funzioni regolarmente.

Alla loro volta i tedeschi ed i loro organi dichiarano che la proposta del dottor Koerber per poter servire di base ad una discussione dovevano essere radicalmente mutati.

In altri termini tedeschi e slavi formulavano sulle proposte del dottor Koerber - per quanto diverso nella forma - lo stesso giudizio.

+

Ed ora? vien fatto di chiederci. Ora, non si sa neppure a Vienna cosa attadra. Ma giudicando da quanto dichiarò esplicitamente nella seduta di lunedì scorso dei delegati dei due partiti, il dott. Koerber, facendo ciò appieno degli impegni ed il patriottismo dei quali per evitare una catastrofe parlamentare, pare sia da aspettarsi - se le cose non mutano' e sembra difficile - poco di buono per il parlamentarismo in Austria.

E' odiosale che, come accennato a ieri altro il telegrafo, anche il conte Bülow esprimesse, nel grande discorso pronunciato ieri al Reichstag, qualche cosa di simile, producendo un'impressione vivissima e provocando commenti assai severissima.

Vera è che nei due paesi: in Austria ed in Germania, il parlamentarismo è molto meno in auge che in Inghilterra e nei paesi latini, ma è da augurarsi che lo grave dichiarazioni dei due supremi dirigenti dell'Austria e di Germania, resino puramente allo stato di minaccia e che si trovi una formula equa e conveniente per risolvere la questione della rinnovazione dei nuovi trattati di commercio, senza ricorrere a violenze, le cui conseguenze (e non occorre certamente dire perchè) potrebbero essere gravissime.

## Politica e Diplomazia

**Berlino**, 19 ore 10.10. — Ad onta delle smentite ufficiose è un fatto che i Primi Ministri del Baden della Sassonia e del Würtemberg sono convenuti a Berlino per intendersi col conte Bülow circa la nuova tariffa doganale. E' attesi il Primo Ministro della Baviera.

**Berlino**, 19 (ore 11.15) — Si annunzia da Bressavia che il Centro cattolico ha concluso coi polacchi dell'alta Slesia un compromesso elettorale nel senso che il Centro presenterà dei candidati i quali voteranno coi polacchi in tutte le questioni religiose e scolastiche.

**Pechino**, 19. — L'Imperatore diede oggi un ricevimento al Palazzo d'estate. Vi assistettero tutti i membri del Corpo diplomatico, eccetto il ministro tedesco, e tutti i comandanti le guardie delle Legazioni.

+

### Nel Venezuela

(S) **La Victoria**, 19. — Ieri i rivoluzionari si sono ritirati in direzione di Gilla de Cura.

### L'insurrezione macedone.

(S) **Londra**, 19 — La *Saint James Gazette* annunzia che la Bulgaria ha risposto alla nota delle Potenze. dando assicurazione che tutte le precauzioni possibili saranno prese per impedire agli agitatori bulgari d'intervenire in Macedonia.

### La situazione nel Marocco.

**Parigi**, 19. — Il Congresso nazionale per la pace, chiusosi ieri a Tolosa, ha richiamato l'attenzione sul carattere precario dell'ordine e della pace nel territorio al sud di Oranio ed ha emesso il voto che il Governo francese faccia tutto l'essere ogni occasione di conflitto col Marocco, cerchi, col concorso amichevole della Spagna, una soluzione pacifica definitiva della questione del Marocco.

## Francia ed Inghilterra.

**Parigi**, 19. — *L'Eclair* dice che al Ministero degli esteri si smentisce formalmente la notizia data ieri dal *Daily Express*, secondo la quale sarebbero state scambiate parole vivaci fra il Ministro degli esteri francese e il *Foreign Office* allo scopo di appianare tutte le difficoltà nelle questioni che pendono tra la Francia e l'Inghilterra a proposito di Terranova, del Marocco, dell'Egitto, ecc.

Le trattative che corrono attualmente riguardano soltanto Terranova.

## I generali boeri in Germania.

### La partenza.

(S) **Berlino**, 19. — Il generale Dewet è partito iersera, alle ore 10, per l'Aja ed i generali Botha e Delarey alle ore 11 per Bruxelles.

La folla fece alla loro partenza una entusiastica ovazione.

*(Servizio speciale del Popolo Romano*

**Berlino**. 19 ore 11.15. — I generali boeri raccolsero in Germania 200.000 marchi.

## Un richiamo alla legge.

I giornali di Sicilia narrano che il Consiglio comunale di Catania, nella seduta del 15 corrente cioè a due giorni di distanza dai dolorosi fatti di Giarre-Riposto, deliberò l'invio di un telegramma a quella Camera di lavoro, col quale si facevano voti per il trionfo della causa dei contadini.

La deliberazione fu preceduta da un discorso d'occasione dell'on. De Felice, fiancheggiato da Sindaco, e da una discussione, nel corso della quale furono pronunciati sulla responsabilità degli agenti della pubblica sicurezza giudizi, che noi, per adoprare una parola mite, eccessivamente mite, definiremo semplicemente inopportuni e prematuri.

Si disse, infatti, seriamente, che l'eccidio era dovuto alla incoscienza di coloro, cui era affidata la forza.

Ed invero, quei poveri agenti spinsero tanto oltre la loro incoscienza che, prima di fare uso delle armi, loro date dalla Società a difesa della legge, si lasciarono lapidare e, non curanti della propria vita, insorsero contro la folla, briacamente furibonda, soltanto quando ebbero uno dei loro compagni, l'infelice carabiniere Giancastro, barbaramente trucidato e sparato.

+

A Giarratana si sono ripetuti i medesimi errori che mancarono, poche settimane prima, i tristi fatti di Candela, e si sono ripetuti in condizioni presso a poco eguali.

Anche a Giarratana, come già a Candela, non erano mancati gli indizi precursori degli avvenimenti, che si andavano preparando.

Ebbene, in presenza del fermento popolare, che da un istante all'altro poteva diventare — come diventò di fatto — rivolta, quali provvedimenti di ocultata prevenzione presero le autorità, alle quali spettava il mantenimento della quiete pubblica?

Fu rinforzata di pochi carabinieri la locale stazione. Null'altro.

Tra i contadini, che domandavano un aumento di salario, ed i proprietarii, che lo rifiutavano, un componimento doveva essere tentato e, forse, poteva avvenire, se Prefetto e Sottoprefetto non avessero lasciato solo il Sindaco a fare da paciere.

Ma, precisamente come era accaduto a Candela, nessuna delle autorità della provincia o del circondario se ne diede pensiero.

Non si curò neppure l'invio a Giarratana di un distaccamento di truppa. In quel Comune di quattro mila abitanti, in presenza di un'agitazione, che minacciava di diventare pericolosa per il cozzo degli interessi in dibattito, per le passioni dei partiti locali e per l'azione della Lega di resistenza, che soffiava nel fuoco, si contò sulla scarsa forza costituente per l'ordine pubblico il mandare una mezza dozzina di carabinirri. Evidentemente si è mancato di quella previdenza, che deve essere dote di tutti i funzionari dello Stato, qualunque sia il loro grado e la loro posizione gerarchica.

Ma, a ricercare le responsabilità, grandi o piccole, delle autorità dipendenti attenderà il Governo del Re e più specialmente, il Ministro dell'interno. E noi questa ricerca aspettiamo senza impazienze, con la certezza che desso, serenamente ed imparzialmente condotta, sarà la rivendicazione dell'opera di quegli agenti della forza pubblica, che la discussione del Consiglio comunale di Catania ha inteso di colpire.

Intanto ricordiamo a chi di dovere che nella legge comunale e provinciale esiste un articolo 279, formulato in questi precisi termini:

« Sono nulle di pien diritto le deliberazioni e prese sovra oggetti estranei alle attribuzioni *« del Consiglio* ».

Or bene, crede il Prefetto di Catania che il voto di quel Consiglio comunale cada sotto la sanzione di questo articolo?

E se lo crede, come noi lo crediamo, ha egli, usando della facoltà, anzi dell'obbligo impostogliene dalla legge, annullato già quella deliberazione? o intende di annullarla?

La politica interna del Governo, colla quale si è poco o nulla può conseguire, è qui fiorì di questione. Si adotti la formula del prevenire prima, o si preferisca quella del reprimere poi, il lavoro dei prefetti di eseguire una legge dello Stato, e di pretenderne l'osservanza da tutti i cittadini, rimane il medesimo. E se qualche prefetto per caso lo dimenticasse, noi non dubitiamo dell'intervento dell'on. Ministro dell'interno per ricordarglielo.

## Governo ed Episcopato in Francia

(S) **Parigi**, 19. — Si annunzia che il Governo ha stabilito di sopprimere gli stipendi agli arcivescovi e ai vescovi, che hanno firmato la protesta collettiva indirizzata ai membri del Parlamento.

Si ha invece da buona fonte che nessuna decisione è stata presa finora e che il Governo si occupera di questa questione nel Consiglio dei Ministri di martedì prossimo.

Il *Figaro* conferma un'informazione della *Croix*, secondo la quale i vescovi di Tarbes, di Mende e di Langres, i cui nomi figurano fra i sottoscrittori della petizione inviata dall'episcopato francese ai deputati ed ai senatori, non dettero affatto la loro adesione. Così il numero dei vescovi che non hanno aderito alla protesta dell'episcopato è di sei.

Il *Gaulois* pretende che i Ministri non siano d'accordo circa le decisioni da prendersi in questa faccenda. Alcuni sostengono che il diritto di petizione appartiene ai vescovi come ad ogni altro cittadino francese; ma il Presidente del Consiglio, Combes, vorrebbe invece deferire i vescovi al Consiglio di Stato.

## Il commercio dell'Italia

### cogli altri Stati nel 1901. — Asia.

XIV.

Chiudiamo l'analisi coll'esame dei nostri scambi coi paesi asiatici.

Con la **Turchia asiatica**:

| | *Importazione* | *Esportazione* |
|---|---|---|
| 1900 | 9,669,000 | 7,654,000 |
| 1901 | 9,618,000 | 7,492,000 |
| Differ. + | 51,000 | — 159,000 |

L'importazione dalla Turchia d'Asia in Italia consta principalmente di generi per tinta e concia 1,294,000; cuoi 1,387,000; bozzoli e seta greggia 2,956,000; cereali, frutti secchi e semi diseccano, arachide, ecc., e lane lavate.

L'esportazione per L. 2,273,000 filati e tessuti di cotone e 1,126,000 tessuti di seta; filati e tessuti di seta, specialmente colorati; 849,000 zolfo, terraglie, ecc.; fiammiferi, manufatti di canapa, lino e juta, ecc.

+

Colle **Indie inglesi**:

| | *Importazione* | *Esportazione* |
|---|---|---|
| 1900 | 61,367,000 | 20,368,000 |
| 1901 | 75,464,000 | 29,432,000 |
| Differ. + | 14,097,000 | + 61,000 |

L'importazione per 31,495,000 e costituita da cotone greggio: per 10,683,000 juta greggia; 1,574,000 seta greggia; 8,982,000 pelli crude; 3,000,000 stagno a pani e foglie, rame, ottone, bronzo, ecc.; 15,772,000 fecole, e semi oleosi.

L'esportazione per 3,125,000 tessuti di cotone; 5,760,000 seta tratta e tessuti serici; 1,558,000 zolfo, marmo, terraglie, vetri, cristalli, smalti e conterie; 17,127,000 corallo lavorato e greggio.

+

Con la **Cina**:

| | Importazione | Esportazione |
|---|---|---|
| 1900 | 5,691,000 | 4,344,000 |
| 1901 | 73,839,000 | 3,318,000 |
| Differ. + | 23,969,000 | — 826,000 |

L'importazione, non importa dirlo, è quasi interamente rappresentata dalla seta, 67,962,000; gli altri 5 milioni e mezzo rappresentano il valore di pelli crude 2,832,000; semi oleosi 1,475,000, grassi e corallo greggio 846,000 ecc.

La meschina nostra esportazione in così vasto mercato, giustifica la cura del Governo di stabilire a Shanghai un nostro agente commerciale per svilupparla: le cifre più importanti finora sono date dai tessuti di cotone e di seta e corallo.

+

Col **Giappone**:

| | Importazione | Esportazione |
|---|---|---|
| 1900 | 11,787,000 | 2,189,000 |
| 1901 | 10,730,000 | 614,000 |
| Differ. | — 1,057,000 | — 1,575,000 |

Anche pel Giappone il nerbo della importazione è formato dalla seta 7,289,000; pel rimanente da 1,922,000 da corallo greggio e da balocchi, ventagli e oggetti d'arte.

L'esportazione si sparpaglia in molte voci per piccole quantità, e fra queste notiamo il corallo greggio e lavorato. Nel 1900 si era esportato per 788,000 lire di vino, ma nel 1901 si ridusse a 17,000 = 615 ettolitri.

+

Per gli altri paesi asiatici riassumiamo i dati complessivi:

| | *Importazione* | | *Esportazione* | |
|---|---|---|---|---|
| | *1900* | *1901* | *1900* | *1901* |
| Possed. inglesi | 456,000 | 1,680,000 | 132,000 | 253,000 |
| Id. olandesi | 181,000 | 137,000 | 332,000 | 255,000 |
| Filippine | — | 107,000 | — | 21,000 |
| Altri paesi | 63,000 | 136,000 | 158,000 | 189,000 |

In complesso adunque nel 1901 nelle varie contrade asiatiche abbiamo esportato merci per un valore di L. 41,776,000 ed abbiamo importato per L. 171,502,000, con una eccedenza della importazione sulla esportazione di L. 129,726,000, che rappresenta l'introduzione in Italia delle sete di Siria e dell'Estremo Oriente.

## Lo sciopero dei lavoratori delle miniere.

### Francia.

**Parigi**, 19 — Iersera a Firminy (Saint-Etienne) alcuni carri che trasportavano carbone, vennero rovesciati: la truppa dovette intervenire per ristabilire la circolazione. Vennero eseguiti due arresti.

(S) **Parigi**, 19 — Nel bacino del Pas-de-Calais la notte è passata calma.

Il Sindacato dei minatori, sotto la presidenza del deputato Basly, ha pubblicato un manifesto diretto agli operai, in cui si dice che la responsabilità di aver rotto le prime trattative amichevoli deve ricadere sui direttori delle Compagnie, i quali cercano di guadagnare tempo e reclamano dilazioni dal prefetto, sperando così di stancare i minatori. Il Sindacato, prosegue il manifesto, è convinto che gli operai giungeranno tutta la loro fiducia per non compromettere la vittoria e continueranno nello sciopero fino che il Sindacato non abbia dato ordine di riprendere il lavoro.

(S) **Parigi**, 19 — Stamane ebbe luogo a Calais il *referendum* cui presero parte gli scaricatori del porto appartenenti ai Sindacati. Si deliberò con 301 voti contro 38 di non procedere allo scarico di navi provenienti dall'estero.

Si ignora quale decisione prenderanno gli scaricatori che non appartengono ai Sindacati.

Si ha da Saint-Etienne che il Sindacato dei metallurgici si è rifiutato di far causa comune coi minatori, ed ha deciso di attendere gli avvenimenti, per dichiararsi favorevole allo sciopero generale.

## CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

La cessazione dello sciopero dei minatori nei bacini carboniferi della Pennsylvania, ha prodotto un miglioramento di tendenza a Londra che si è ripercosso anche sul mercato di Parigi, dove si spera prossima la soluzione del dissidio scoppiato nei centri minerari francesi.

Tutto ciò ha segnato una sensibile ripresa su tutta la cote; alla quale ha pure contribuito la speculativa baissa con cui si è compiuta la liquidazione quindicinale.

Buono è stato il contegno della nostra Rendita a Parigi ed anche in Italia si mantenne calma con leggiere oscillazioni. Un po' meno sostenuto il nuovo 3.50 per cento che viene assorbito dal risparmio a dosi omeopatiche.

Il cambio ha raggiunto la pari ciò che ha pure influito al buon andamento dei fiodi di Stato.

Il mercato dei valori industriali invece ha risentito l'influenza del forte e rapido ribasso del carbiuro ed hanno tutti dal più al meno segnato un regresso dalla settimana precedente.

I valori bancari deboli: depressi i ferroviari malgrado l'aumento del traffico: in ripresa la Navigazione Generale: sufficientemente calmi i valori siderurgici.

Nei valori locali, ben tenuta l'acqua Marcia; calme le Condotte; debole il Gas che si risente più direttamente della depressione del Carburo.

**Mercato inglese.**

| | *11 ottobre* | *18 ottobre* |
|---|---|---|
| Consolidato . | 93 7/16 | 93 5/16 |
| Italiano . . . | 102 1/4 | 102 1/4 |
| Turco. . . . | 28 1/4 | 28 1/8 |

**Banca d'Inghilterra.** — Il resoconto settimanale mostra che, in seguito a forti esportazioni d'oro e a movimenti di numerario, la riserva è diminuita di 386,000 sterline ed è ora di 22,574,000 sterline.

In causa però di una notevole diminuzione nei depositi, la sua proporzione agli impegni è invece aumentata di 2 punti e 3/8 al 45 3/4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato fra il 3 1/4 e il 3 3/8 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

**Mercato americano.** - La situazione ebdomadaria delle Banche consociate di New York, mostra una ulteriore diminuzione di 50,000 sterline nella riserva totale, che è ridotta a 43,922,000 sterline, con una diminuzione di sole 365,000 sterline sul *minimum* legale.

**Mercato francese.**

| | *11 ottobre* | | *18 ottobre* |
|---|---|---|---|
| 3 0/0 francese. | 99,95 | | 100,15 |
| 3 1/2 id. . | 101,17 | | 101,37 |
| Italiano . . . | 102,90 | | 102,80 |
| Spagnuolo . . | 98,03 | | 98,10 |
| Rendita turca . | 28,85 | | 28,55 |

**Banca di Francia** *Differenza*

| | *16 ottobre* | *dal 9 ottobre* |
|---|---|---|
| Riserva oro. . | 4,548,443,742 | — 11,659,224 |
| Id. argento | 1,105,986,443 | — 1,491,610 |
| Portafogli . . | 1,040,697,247 | — 27,557,215 |
| Anticipazioni . | 443,562,031 | + 1,611,292 |
| Conti correnti . | 372,099,370 | — 43,295,865 |
| Id. col Tesoro | 178,288,644 | + 7,794,995 |
| Circolazione. . | 4,234,227,985 | + 49,443,625 |

**Mercato italiano.**

| | *11 ottobre* | *18 ottobre* |
|---|---|---|
| Rendita 4 1/2 netto | 111,80 | 111,50 |
| Rendita 5 0/0 . | 103,30 | 102,90 |
| Banca d'Italia . | 887,— | 885,— |
| Id. Sconto. . | 687,— | 686,— |
| Credito Italiano. | 522,— | 514,— |
| Fondiario Ital.. | 516,— | 536,— |
| Banco di Roma | 113,— | 114,50 |
| Banco Gestioni. | 103,50 | 104,— |
| Mediterranei . | 438,— | 417,— |
| Meridionali . | 649,— | 643,— |
| Navigazione. . | 412,50 | 414,— |
| Raffinerie . . | 292,— | 292,50 |
| Acciaierie . . | 1600,— | 1595,— |
| Società Veneta. | 83,50 | 82,50 |
| Acqua Marcia . | 1325,— | 1350,— |
| Gas . . . . | 1035,— | 980,— |
| Omnibus. . . | 314,— | 312,— |
| Condotte. . . | 274,— | 275,— |
| Immobiliari . | 242,— | 237,— |
| Metallurgica. . | 118,— | 115,— |
| Ferriere . . | 83,— | 81,— |
| Zuccheri romani | 64,— | 60,— |
| Id. Valsacco | 125,— | 125,— |
| Montecatini. . | 105,— | 104,— |
| Molini. . . . | 64,— | 64,— |
| Carburo Roma. | 580,— | 550,— |
| **Cambio.** | 109,09 | 100,— |

## Situazione della Banca d'Italia

**ATTIVO**

| | 20 settembre 902 | 30 settembre 902 |
|---|---|---|
| Monetà metallica L. | 367,336,000 | 369,567,000 |
| Cambiali estere. » | 85,982,000 | 86,741,000 |
| Biglietti di Stato di altri ist. e speruzzi » | 19,026,000 | 16,664,000 |
| Portafoglio e anticip. » | 273,623,000 | 335,337,000 |
| Anticipaz. al Tesoro. | 14,000,000 | 44,000,000 |
| Fondi pubblici. . . . | 187,404,000 | 190,243,000 |
| Oper. non comprensive dalla legge 10 aug. 93 » | 229,970,000 | 227,411,000 |
| Spese, tasse, sofferenze. | 9,494,000 | 9,887,000 |

**PASSIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Circolazione . . . . L. | 839,830,000 | 877,240,000 |
| Debiti a vista . . . » | 83,865,000 | 99,560,000 |
| Id. a scad (specifiche) » | 94,644,000 | 77,034,000 |
| Rendite del corrente esercizio . . . . . » | 18,996,000 | 19,560,000 |

## Banco di Napoli.

*Principali partite della situazione al 30 settembre*

| | | Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. |
|---|---|---|
| Patrimonio. . . L. | 65,000,000 — | (a più in meno) |
| Tassa di ripetto » | 6,657,937 41 | — |
| Riserva metallica L. | 141,709,531 35 | 303 — |
| Portafoglio sull'Italia » | 76,437,612 56 | 908 |
| Id. sull'estero » | 21,873,527 — | 199 — |
| Anticipazioni | 33,220,594 17 | 3,180 — |
| Tit. di Stato o garentiti » | 71,268,530 78 | — — |
| Partite immobilizzate » | 15,768,074 60 | — 56 |
| Circolazione » | 261,787,057 — | 5,117 — |
| Debiti a vista » | 37,220,011 63 | 1,262 — |
| Conti correnti fruttiferi » | 26,211,843 52 | — 1,937 |
| Fondi accantonati. » | 18,853,322 90 | 492 — |
| Residuo dell'esercizio » | 5,913,090 91 | 723 — |
| Spese dell'esercizio » | 4,325,494 — | 346 — |

## La testa del Cardinale di Richelieu.

Il signor Grésard, viceratture dell'Accademia di Parigi, ha regalato in questi giorni al museo Carnavalet, colsbre raccolta di figure in cera o di memorie storiche, una maschera in gesso del celebre cardinale di Richelieu. Questo dono ha una speciale importanza per le vicende subite dagli avanzi del grande ministro, ch'ebbero a sopportare, insieme alle ceneri conservate nelle tombe reali di Saint-Denis, gli insulti brutali e la dispersione a opera del comune anarchico di Parigi durante la tregenda rivoluzionaria del 1793.

+

La figura storica del famoso Cardinale, è troppo nota perchè ne il caso di soffermarci. Non è inutile, invece, ricordare come la scelta e l'elevazione dell'uomo che consolidò l'unità della Francia e completò l'opera distruggitrice del feudalismo, iniziata da Luigi XI, fosse dovuta a un italiano, Maria de' Medici, alla quale, come alla sua parente Caterina, moglie di Enrico II, la critica moderna ha reso, finalmente, un po' di giustizia. Presentato alla regina da Eleonora Ghigai, moglie di Concino Concini, maresciallo d'Ancre, Armando Du Plessis, poi duca Richelieu, giù vescovo di Luçon, fu nominato elemosiniere di Corte e poi segretario di Stato.

Un anno dopo Luigi XIII, uscito appena di minorità, per istigazione del duca Alberto di Luynes, fece assassinare Concini mentre questi poneva il piede sul ponte levatoio del Louvre. Subito dopo la vedova di Concini, Eleonora, sorella di tutte di Maria de' Medici, fu processata come fattucchiera, condannata a morte e arsa viva in piazza di Grève. Così vennero barbaramente vendicate le concussioni di Concini e la sua spalvalderie. ma soprattutto le intimandi contro gli italiani trapiantatisi in Francia al seguito della figlia del granduca Francesco andata sposa di Enrico IV.

Compiuto il primo passo, Richelieu arrivò a essere primo ministro e dedicò tutta la sua grande e straordinaria energia del suo carattere a difendere l'autorità reale anche dagli assalti che le recavano le gelosie e le ambizioni di famiglia. Inflessibile coi feudatari traccotanti e ci favorì grandi che volevano soppiantarlo, il gran Cardinale non perdonò neppure alla madre del Re, sua antica benefattrice, la quale morì in esilio sulle rive del Reno, quantunque avesse fatto dare a Richelieu anche il cappello rosso.

Ma il Cardinale fu il protetto, come Francesco I d'Austria, degli uomini ch'ebbero soltanto « viscere di Stato. » Ogni sentimento di gratitudine o di pietà tacque in lui quando si trattò di difendere la Francia e la monarchia. La Storia riconoscendogli gli immensi servigi resi alla patria e tenuto conto dei costumi del tempo, se non ha assolto il grande ministro dalle accuse di eccessiva severità, di arbitrio, di condanne illegali e di vendette personali, ha voluto dare la provalenza alla grande opera unificatrice da lui compiuta.

+

Richelieu morì a Parigi il 4 dicembre 1642 nel suo splendido palazzo, detto *Palais Cardinal*, che passò dopo al suo grande continuatore, l'italiano Mazzarino, quindi andò in proprietà della casa d'Orléans, fu teatro, più tardi, di molte scene memorabili, drammatiche e tragi durante la Rivoluzione, e porta tuttora il nome di Palais-Royal.

Sul punto di spirare, il confessore domandò a Richelieu se egli perdonasse ai suoi nemici. Il terribile cardinale, che aveva sterminato tutti i suoi avversari, facendoli anche condannare da tribunali improvvisati nella propria casa di Rueil, si limitò a rispondere: « non aver mai avuto altri nemici che quelli dello Stato » — funda risposta cristiana, ma di sicura quella fredda e terribile ragion politica che gli aveva già fatto dire di essere abituato « a pensare lungamente « prima di prendere una risoluzione, ma di andare, « dopo, diritto allo scopo, fulminando tutto, salvo coprire « ogni cosa colla sua veste purpurea. »

I suoi resti furono conservati per sei anni nel *Palais-Cardinal* quindi furono trasportati nella chiesa della Sorbona, entro il superbo mausoleo opera di Francesco Girardon, che tuttora si ammira. Il possente ministro, benefattore e restauratore dell'Università parigina, è rappresentato a sedere sopra un letto antico, colla mano destra posata sul cuore e la sinistra rivolta al cielo. La Religione lo sorregge e la Scienza, desolata per la disparità del grand'uomo, giace ai suoi piedi inconsolabile e languente.

Ma la spoglia mortale di Richelieu non abbe pace nel sepolcro. Durante i furori rivoluzionari no venne tolta, per salvarla da profanazioni, e nascosta in una camera nel convento di *Petits-Augustins*, poi, ne rinchiusa nella tomba. Ma un'orda di predoni la trasse nuovamente dal sepolcro, l'insultò e la profanò. La testa finì in possesso di un berrettaio di via La Harpe, a nome Clavel, il quale, forse preveduto il futuro, la conservò accuratamente.

Le giornate di Termidoro posero fine alle scellerate disposizioni del Terrore col supplizio di Robespierre, Saint-Just, Couthon e compagni. La Francia respirò dopo quattordici mesi di strage e di nefandezze e la reazione cominciò tosto. Allora il berrettaio trasse la testa di Richelieu da un armadio e la portò all'abate Armez. Questi la conservò e, alla propria morte, la lasciò in eredità a un nepote, antico deputato delle Côtes-du-Nord, che ne fece dono nel 1854 a Napoleone III, imperatore dei Francesi.

Dodici anni dopo, nel 1866, Vittorio Duruy, storico insigne, ministro allora dell'istruzione publica, ricollocò la testa di Richelieu nella tomba della Sorbona con una solenne cerimonia.

Sette anni or sono qualcuno espresse il dubbio che la testa del grande Cardinale non si trovasse più nel sepolcro. Il mausoleo di Girardon fu riaperto, la testa venne trovata e la tomba fu chiusa nuovamente, dopo che il signor Grésard n'ebbe fatta prendere una maschera di gesso che oggi è passata nella raccolta storica del museo Carnavalet. *Xy.*

## I Congressi triennali

### degli ingegneri ed architetti.

L'VIII Congresso degli ingegneri e degli architetti si tenne in Genova nel 1896: vi presero parte 326 congressisti e vi si fecero rappresentare inoltre 30 Società, Istituti o Autorità; fu inaugurato dal Ministro dei LL. PP. (Prinetti) e presieduto dal senatore Tarnlo.

Da Roma vi andarono 8 congressisti e la rappresentanza della Società degli Ingegnari e degli Architetti italiani. Vi si tenne una esposizione ordinata a disegni di architettura e d'ingegneria alla quale presero parte circa 70 espositori, molti enti morali e pubblici uffici, con circa 500 lavori. I lavori premiati furono in N. di 31 dei quali 3 di Roma (Boito, Botto e Ginistri).

Il IX Congresso si tenne a Bologna nel 1899, inaugurato dal ministro dei lavori pubblici (Lacava) e presieduto dal comm. Alberto Dallolio, sindaco di Bologna. Vi presero parte 478 congressisti e furono rappresentate tra personalità, enti e autorità in numero di 60.

Da Roma vi andarono 14 professionisti e vi fu rappresentata la Società degli ingegneri e architetti italiani. Vi si tenne una esposizione nazionale di ingegneria, di Architettura e di Agraria, nonchè di Arte applicata alla decorazione delle fabbriche, alla quale presero parte 132 espositori con circa 600 lavori. Dei quali furono premiati 84, di cui 6 di Roma (Giustini, Moraldi, Via, Boldi, Perrone e Falangola).

Le Giurie di queste esposizioni non ebbe dai congressisti e dagli espositori; il loro verdetto ha una straordinaria importanza.

I lavori di questi Congressi sono di grande utilità per l'Arte e per la Scienza e non per gli interessi professionali degli esercenti, e fanno sperare che presto conducano in porto la patriottica impresa della federazione di tutte le Associazioni tecniche ed artistiche italiane, con rappresentanza in Roma: facciamo al X Congresso che si è aperto in Cagliari il 14 corrente, l'augurio di compiere tal fatto che, ormai, è nel voto di tutti.

Intanto l'inaugurazione del Congresso, benchè ritardata di un giorno dal mare cattivo, è riuscita splendida,

solenne, cordialissima, ed i lavori sono stati subito con decisione e con forte concorso di congressisti di ogni parte d'Italia.

Il Congresso ha già preso importanti decisioni rispetto alla legge sugli infortuni del lavoro ed ai concorsi per opere pubbliche.

Per ordinamento è stato deciso che il Congresso, prima di sciogliersi, si recherà a fare omaggio alla tomba di Garibaldi.

L'intervento degli onorevoli Balenzano e Nicolini ha prodotto ottima impressione e riescono le generali simpatie perchè si sono personalmente e particolareggiatamente occupati di speciali problemi molto interessanti la Sardegna.

# DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).**

**Como**, 18 — Un incendio sviluppatosi nell'azienda ha distrutto il panificio elettrico Bianchi e Ghiringhelli di Varese, con il macchinario, gli attrezzi, pane e farine.

Il danno è rilevante, non assicurato.

**Varese**, 18 — Il Cotonificio Gambero di Cannobio è stato distrutto da un incendio. Il danno si valuta a 100,000 lire.

**Macerata**, 18 — Una giovane di San Crispiero (Cannobio) aveva abbandonato la casa paterna per seguire un giovine che amava. Ma questi si stancò presto di lei e la persuase a ritornare alla famiglia. La sventurata in un momento di precipizio in un burrone.

**Belluno**, 19, ore 11.50 — Il fuoco distrusse una casa di legno ed uccise Osvaldo Solaro di anni 65, da Prato Carnico, operaio.

**Genova**, 19, ore 11.35. — *(Aldo)*. Iersera il sig. Guarneri, delegato della P. S. addetto al Gabinetto del questore, percorreando una via attigua al Corso Magenta insieme con una signorina sua parente, fu aggredito da cinque teppisti ed oppose viva resistenza. Le guardie sopraggiunte ne arrestarono tre dopo viva colluttazione; ma i due fuggiti sono conosciuti.

— Due pregiudicati ritornati attori della audace rapina danno del cavaliere Bonfiglio Thaon avvenuta domenica scorsa, come vi telegrafai, sono stati tratti in arresto.

— Antonio Olivari, trentenne, portalettere, è stato arrestato per sottrazione di lettere e di cartoline. In casa sua vi erano una gran quantità. Ha confessato di essere stato indotto al reato dalla miseria condizione economica.

Vincenzo Baldacchini, ventiquattrenne, coniugato di lui è stato arrestato per complicità.

**Livorno**, 19, ore 12. — *(Salce)*. Il piroscafo inglese *Scozia*, proveniente da Savona, s'incagliò sulla secca della Meloria. Esso appartiene alla linea *Genova-Real Steam Nav. Company*, di Londra, i cui prezzari hanno il servizio quindicinale fra Livorno e Londra.

Naufragò l'opera dei rimorchiatori *Garibaldi*, *Tirreno*, *Ubaldino E.* e *Meneri* non fu ancora disincagliato.

Oggi, continuando lo scarico delle merci destinate a Livorno, circa 250 tonnellate, il vapore potrà galleggiare.

Nessuna avaria alle merci nè alle merci.

**Milano**, 20, ore 1,15 — Giunge notizia di un luttuoso caso automobilistico capitato nel pomeriggio ad una comitiva bresciano-milanese sulla strada fra Montechiari e Castenedolo.

Una vetturetta, guidata dal ventiseienne Enrico Svanini, industriale bresciano, avente a compagno certo Puglisi, procedeva celermente in direzione.

Lo Svanini, volitosi per vedere se seguivalo da vicino la vettura condotta dal corridore Tonasselli, avuto ecco il fratello dello Svanini, il nostro collega Maschi e la sua signora, provocò un sgambetto una sterzata che lo mandò contro un paracurro.

La vetturetta girò due volte su se stessa, il Peirera, sbalzato lontano, rimase contuso; le Svanini, costretto alla manubrio, urtarono contro terra, si spaccò il cranio e morì sul colpo.

— Nel pomeriggio nel cortile del Castello Sforzesco vi fu un cumulo di disgrazia persone, promosso dalla Camera del lavoro per sollecitare la costruzione delle case operaie.

Parlarono Turati, il dott. Filippetti ed altri.

Si approvò un ordine del giorno in cui si ricordano le promesse fatte dai consiglieri comunali recentemente eletti e si invitano questi a provocare dal Comune la costruzione di dette case fra tre anni.

## Per la Sicilia.

**Livorno**, 19, ore 12. — *(Salce)*. Con sei carri dell'artiglieria accompagnati dalle municipale autorità e cittadine si farà oggi una passeggiata di beneficenza per i danneggiati di Sicilia.

La direzione fu affidata dal Comitato alla Società volontaria di soccorso e al Comitato degli studenti.

**Bologna**, 19, ore 18.10 — Il Comitato per i danneggiati siciliani ha potuto esplicare la sua missione. Ha raccolto molti oggetti e una somma discreta.

Il denaro raccolto nella città e nella provincia ammonta a non meno di 5000 lire.

**Parma**, 19, ore 19.10 — La passeggiata ha fruttato 2000 lire, mobili, vestiti e biancheria. Inoltre il Comune e la provincia hanno dato 1000 lire ciascuno.

**Spezia**, 19, ore 18.50 — La passeggiata ha dato più di 2000 lire oltre abiti e biancheria.

## Il Pellegrinaggio Lombardo

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Palermo**, 19, ore 17,40 — Stamane alle 9 con il piroscafo *Indipendente* provenienti da Giaffa, sono arrivati i pellegrini lombardi reduci dalla Terra Santa.

Alle sbarcadero sono stati ricevuti da una folla grande, dal rappresentanti del Comitato Diocesano, del Sacro Ordine Gerosolimitano, del Comitato Regionale Cattolico, del Circolo Cattolico con il gonfalone e della Federazione Democratica Cristiana.

I pellegrini, comprese il card. Ferrari, sono stati sottoposti alla visita medica. Quindi sono sbarcati e sono andati all'Arcivescovado, Il card. Celesia li attendeva presso lo scalone dell'Episcopio.

Di là i pellegrini sono passati alla Cattedrale, ove il card. Ferrari ha celebrato la Messa.

Oggi alle 17 nella Chiesa del Salvatore è stata impartita la benedizione papale.

Domani andranno a Monreale e alla sera partiranno per Napoli.

## In memoria di Niccolò Tommaseo.

(S) **Firenze** 19. — Oggi a Settignano ebbero luogo le onoranze centenarie civili alla memoria di Niccolò Tommaseo.

Vi fu spama, nel teatro di Settignano addobbato, una agape di 54 povori settignanesi, dei quali alcuni ciechi. L'agape fu servita dal Comitato delle signore patronesse.

Pronunciarono applauditi discorsi la signora Ester Mazzoleni, come rappresentante la Suor Chiara, figlia di Tommaseo, ed il prof. Mitrovich.

L'on. ministro Nasi inviò un telegramma al Provveditore agli studi, D'Ambrosio, incaricandolo di rappresentarlo ed odierne onoranze. Nel pomeriggio, appena giunte le autorità, si fecero un corteo a cui presero parte il prefetto, i sindaci di Firenze e di Fiesole colle rispettive Giunte, il Provveditore agli studi, rappresentante l'on. ministro Nasi, l'on. Orazio Vitali, rappresentante la Società *Dante Alighieri*, l'on. deputato Pescetti, il priore Rossi, presidente del Comitato per le onoranze, una deputazione di dalmati, altre autorità, i rappresentanti di molte Società operaie con musica, l'Istituto dei Ciechi, molte notabilità e grande folla.

Il corteo si recò alla villa ove abitò Tommaseo. Ivi fu scoperta, fra applausi, una lapide commemorativa con epigrafe dettata dal prof. Augusto Conti.

Parlarono applauditissimi il priore Rossi, i sindaci di Fiesole e di Firenze e l'ing. Papini, presidente della Società di patronato dei ciechi.

Dopo seguito l'atto di consegna della lapide fu offerto un rinfresco alle autorità.

Alle ore 17 ebbe luogo al Teatro di Settignano una serata letterario-musicale. Il prof. Isidoro Del Lungo commentò applauditissimo. Distinti filarmonici artisti e signorine eseguirono indi scelti pezzi di musica.

Il paese è imbandierato e affollatissimo.

*Servizio speciale del Popolo Romano*

**Venezia**, 19 ore 17.5. — L'avv. Giuriati ha commemorato degnamente Niccolò Tommaseo. Il teatro Goldoni era gremito di gente. Vorano le autorità civili e militari, una cinquantina di associazioni con i loro vessilli e una folla di cittadini di ogni ordine.

L'oratore ha delineato tutta la vita del Tommaseo ed ha ricordato i fatti storici, i proclami e quant'altro vivemente attenzata.

La lettura di alcuni brani della lettera inviata dal sindaco di Venezia in risposta alla sua lettera del podestà di Sebenico è stata accolta da applausi vivissimi.

## La situazione municipale a Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Milano**, 19, ore 23,15. — Si annuncia che la Commissione nominata per risolvere la crisi della Giunta sia riuscita ad un componimento fra socialisti e repubblicani.

Questi avranno qualche posto in più.

Per i socialisti si fanno i nomi di Caldara e Bertini.

## Il ricevimento di un Vescovo.

(S) **Novara**, 19. — Oggi fece il suo ingresso solenne il nuovo Vescovo, monsigner Mattia Vicario, ricevuto alla stazione dalle autorità civili ed ecclesiastiche, e da varii sodalizi cattolici.

Il Vescovo, in vettura, si recò alla basilica di San Gaudenzio, ed indi vestiti gli abiti pontificali, processionalmente al Duomo per le cerimonie di rito.

Grande folla assisteva alle funzioni.

## Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 19. — Ieri furono caricati in questo porto 842 carri, di cui 349 di carbone per i privati e 106 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 201, dei quali 149 per imbarco.

## Da Napoli.

(Servizio speciale del *Pedrio Romano*).

**Napoli**, 19, ore 17,25 — A Rosina avvenne ieri una tragedia.

Nella stessa casa abitavano Antonio Cazzolino, trentenne, pregiudicato, sua moglie Lucia Pinamore, mungitrice popolana di poco più giovane di lui, ed i suoceri Nicola Finamore e Luisa Caleodà.

Altercavano continuamente, tanto che i vicini provederano da qualche cosa di grosso sarebbe accaduto.

Le ragioni non erano ben conosciute. Si sapeva però che il Cazzolino era terribilmente geloso del suocero e che la miseria non gli permetteva di portare via la moglie.

Iersera s'azzuffò con lui, e, più giovane e più forte, malgrado fosse privo d'un braccio, gli riesce la cervella con un colpo di coltello.

La suocera accorse a difendere il marito, ma il Cazzolino la respinse e quand'ebbe veduto cadere il suocero la rovesciò e le immerse il coltello nel petto. Poi corse a costituirsi. Alle guardie dichiarò di aver commesso il delitto per liberare di colore che erano stati la causa delle terribili torture sue.

La Caleodà potrà forse salvarsi.

— Un'altra tragedia: a Napoli, stamotte, in una canetta a pianterreno del quartiere dell'Arenaccia, certo Alfredo Salvatore di 38 anni, beccaio, uscito testè dalle prigioni, ove era stato rinchiuso per 4 anni per sospetto di mestee fatto, s'è ferito al petto con un grosso coltello ed ha imposto alla moglie Maria Caiazzo, bellissima giovane ventiquattrenne, di raccomandarsi a Dio per essere giunta l'ultima sua ora.

Egli doveva morire — le ha detto — per punirla di averlo tradito durante la lunga assenza.

Quella disgraziata gli si è prostrata dinanzi implorando di lasciarla vivere per l'amore dell'innocente loro figliuolo che dormiva dappresso.

Ma egli non ragionava più ed è stato inflessibile e le ha squarciato il petto.

Credendola morta s'è ucciso con due colpi di rivoltella.

La donna ha ripreso i sensi stamane ed ha ritrovato presso di sè il cadavere di lui.

I medici sperano di salvarla. La ferita è grave, ma ella deve la sua salvezza alla sieffa dal giubbetto, che è assai spessa.

— Riguardo a Musolino si hanno questo altre notizie pervenute da Portolongone ad un signore che visitò recentemente lo sventurato.

Si assicura che il recluso, minato dalla tisi, vivrà ancora per poco tempo.

Si conferma che egli tratta espressivamente tutti i carcerieri, eccetto uno, un vecchio che riuscì a rendergli simpatico.

Musolino non fu mandato all'infermeria perchè secondo questa fuori dell'ergastolo si teme che egli possa fuggire!

Si aggiunge, finalmente, che l'ex direttore dell'ergastolo fu trasferito per le cortesie usate a Musolino.

## In memoria di Zola.

(Servizio speciale de *Pop. Rom.*).

**Torino**, 19, ore 17,5. — *(ermon)* — Il Teatro Vittorio Emanuele era gremito per la commemorazione di Zola promossa dall'Associazione della Stampa Subalpina.

Sul palcoscenico un grande busto in gesso dell'Estinto, semplicissimo.

Quando nella barcaccia di destra è entrato l'avv. Labori, accompagnato dai membri del Consiglio Direttivo, dell'Associazione il pubblico lo ha acclamato lungamente.

La Commemorazione è stata fatta in modo magistrale dal dep. Pradeletto.

Questi ha esaminato l'opera sintetica del Maestro suscitando applausi frequenti.

Allorchè ha accennato alla difesa di Dreyfus il pubblico ha applaudito con entusiasmo l'oratore e l'avvocato Labori.

Questi, proseguendo senza posa le acclamazioni al suo indirizzo, è salito sul palcoscenico e Pradeletto, stringendogli la mano con effusione, gli ha rivolto un saluto cordialissimo.

L'avv. Labori ha ringraziato, manifestamente commosso, dicendosi spiacente di non poter parlare in italiano.

Ha affermato che la grandiosa manifestazione del popolo torinese verso la memoria di Zola non verrà dimenticata giammai. Ha inneggiato all'Italia collaborante insieme con la Francia per la pace e per la civiltà.

Ha ripetuto che egli venne a Torino senza veste ufficiale, come semplice cittadino francese. Ha soggiunto che egli, repubblicano, era felice di poter salutare l'Italia monarchica, libera ed una.

Questo parole hanno provocato un'ovazione che è durata varii minuti.

Gli applausi si sono ripetuti fuori del teatro, mentre si gridava evviva alla Francia ed a Labori.

L'on. Luzzatti ha invitato l'avv. Labori ad assistere alla commemorazione di Zola che si farà in Roma il 29 corr. promossa dalla Stampa italiana.

**Torino**, 19, ore 22,25. — *(ermon)*. Stasera ebbe luogo il banchetto di oltre un centinaio di coperti in onore dell'on. deputato Pradeletto e dell'avv. Labori, il quale rimase ospite per tutta la permanenza in questa città.

Il pranzo, splendidamente imbandito, ha avuto carattere di solenne commemorazione di Zola.

Si notavano fra i convitati l'on. senatore Gibrario, gli on. deputati Edoardo Daneo, Fusinato e Bertetti, molti consiglieri comunali ed altre notabilità.

Orsi, presidente dell'Associazione della stampa Subalpina, ringraziò l'on. Pradeletto per la sua commovente commemorazione del valoroso cittadino e scrittore.

Espresse inoltre, a nome dell'Associazione stessa, gratitudine e ammirazione per l'avv. Labori, difensore strenuo della libertà e della giustizia.

L'on. Pradeletto ringraziò il giornalismo ed il foro subalpino, per il fraterno omaggio reso alla memoria di Zola, cittadino mondiale.

Prese quindi la parola l'avv. Labori, il quale inneggiò alla fratellanza delle nazioni sorelle lottanti per il trionfo della giustizia e della libertà.

Esaltò la missione dell'avvocato e salutò il foro italiano, illustre per menti illuminate e per trafitioni di onestà. Elogiò la dignitosa popolazione torinese, il foro e il giornalismo Subalpino, che espresse gratitudine profonda.

Augurò che continui sempre l'*entente cordiale* tra l'Italia e la Francia, avendi concordi il giornalismo liberale.

Parlarono poi l'on. Daneo e il senatore Gibrario, quest'ultimo in francese, esprimendo simpatia per il valoroso difensore degli oppressi.

Dopo la commemorazione l'on. Pradeletto e l'avv. Labori inviarono un telegramma di omaggio alla ved. Zola.

## L'on. Balenzano in Sardegna

(S) **Sassari**, 19 — Al pranzo dato iersera in onore degli on. Balenzano e Nicolini, intervennero gli on. deputati Garavetti, Pala e Cao-Pinna, i presidenti delle Deputazioni provinciali di Cagliari e di Sassari, le rappresentanze comunali, le autorità e la stampa.

Il presidente del Consiglio provinciale di Sassari, Dc Martas, ed il sindaco Satabruca fecero applauditi brindisi all'on. Balenzano.

Questi rispose ringraziando ed assicurando delle sue ottime disposizioni verso la Sardegna.

Ricevcò indi i fasti della storia sassarese: parlò della elevatezza di sentimento della popolazione di Sassari, e terminò dando assicurazioni circa l'interessamento del Governo di giovare all'isola ospitale.

Il discorso dell'on. ministro fu salutato da calorosi evviva.

Stamane l'on. ministro Balenzano parte per Porto Torres e l'on. Nicolini per Alghero, ove si recano a visitare quei porti.

(S) **Sassari**, 19. — L'on. Ministro Balenzano ed il Sottosegretario di Stato, on. Nicolini, dopo aver visitato, questi Porto Torres e quello Alghero, sono ritornati a Sassari ed hanno visitato il Palazzo Municipale, la concieria Costa e lo stabilimento Clemente, esprimendo la loro soddisfazione.

Ebbe luogo poscia la colazione data in loro onore dal Prefetto.

Indi vi fu un concerto nella Scuola Municale.

(S) **Sassari**, 19. — L'on. Ministro Balenzano e il Sottosegretario di Stato, on. Niccolini, dopo aver visitato l'Ospedale e la Scuola agraria, sono partiti alle ore 17 per il Golfo degli Aranci salutati dalle autorità e dalle notabilità cittadine.

## Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Genova**, 19, ore 11,35. — Il dep. Imperiale ha scritto al Governo per invocare a favore dei porti di Genova, rovinate dagli scioperi, una legge che regoli stabilmente il lavoro e lo sottragga all'influsso della politica, e degli interessi particolari.

Anche la Camera di commercio, unendosi agli altri Enti, ha telegrafato ai Ministri per chiedere che sell'interesse generale del commercio venga osservato il principio della più assoluta libertà di lavoro e non si ceda di fronte alle violenze degli scioperanti.

### All'estero.

**Parigi**, 19 — Il risultato del *referendum* fra i tessitori degli 463 voti a favore dello sciopero e 4035 contro.

## Il delitto di Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Roma no*)

**Dopo scappati i buoi.**

**Bologna**, 19 ore 16. — L'inutile perquisizione operata ieri in casa del dott. Secchi aveva fatto correre un città la voce che egli fosse stato arrestato, ma il Secchi sebbene a disposizione dell'Autorità giudiziaria, è tuttora libero.

**La lealtà del prof. Dagnini.**

*L'Avvenire d'Italia* scrive:

« A proposito del dott. Dagnini, così indegnamente giuocato dall'amico Garzia, possiamo assicurare che non appena a Rapagnano fu lesso *l'Avvenire d'Italia* con i particolari del tiro birbone fattogli, furono spedite al dottor Dagnini due lettere, una dell'avv. Riccardo Marri, il quale in termini... *Palmieri* vi esprimeva una smentita assoluta; l'altra del prof. Augusto che ha il fegato di lemetarsi col Dagnini come di persona che ha tradita la sua fiducia e ha il coraggio di terminare: « vuoi o non vuoi battuta fino in fondo la galantuomo. »

« Non sappiamo se il dottor Dagnini, il quale è un vero galantuomo, abbia dato a questa lettera la risposta che si meritava. »

Notate che il prof. Dagnini à di opinioni politiche avanzate, è bolognese ed ha aderenze e parentele nel partito socialista. Quindi tutto ciò che l'*Avvenire* ha detto su lui è sintomatico. Finora, naturalmente, il prof. Dagnini non ha smentito nulla.

**Il prof. Murri - La clinica di Bologna.**

**Bologna**, 19, ore 17,50. — Si è fatta correre la voce che il prof. Murri abbia ricevuto l'invito dall'Università di Cordova nella Repubblica Argentina di recarsi ad insegnare colà.

Il *Resto del Carlino* riceve in proposito un telegramma da Ferino. Non posso assicurare, però, se la notizia sia esatta nè se il prof. Murri sia disposto ad accettare.

Intanto il Ministero dell'istruzione ha disposto ch gli esami si laureandi in medicina e l'insegnamento della clinica medica siano affidati agli assistenti del prof. Murri, professori Dagnini e Silvagni. Molto probabilmente tale Commissione esaminatrice sarà presieduta dal deputato prof. Albertoni.

**Il dott. Secchi e Linda Baumartini.**

**Bologna**, 19, ore 18,10. — Ieri nel telegrafarvi sull'inutile e tardiva perquisizione fatta in casa del dottor Secchi, avvenne un errore di trasmissione.

L'intima relazione fra dottor Secchi e Linda Marri Baumartini è nota ufficialmente all'autorità giudiziaria da oltre un mese, non da due come mi ha fatto dire il telegrafo. Però essa era nota privatamente da un pezzo.

## Attentato ferroviario.

**Parigi**, 19. — Si ha da Valence che un attentato criminoso si fu ieri sulla linea ferroviaria della Drome fra Granderserre e Saint Vallier.

Una traversa del peso di 50 chilogrammi fu posta sul binario. Il treno urtò contro l'ostacolo, che era solidamente assicurato, ma le scacciapietre tenuto provvidenzialmente potè fortunatamente spingerlo fuori del binario ed il treno passò. I danni sono puramente materiali.

## Drammi di terra e di mare

**Ciclone in Grecia.**

(S) **Atene**, 19. — Un ciclone ha atterrato a Gastouni (Elladè) parecchie case. Molte persone rimasero ferite.

Nella stessa ora un uragano di inaudita violenza si scatenò su Atene.

**Disastroso incendio**

(S) **Parigi**, 19 — I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo, il quale annuncia che nel villaggio Noumatkiva, nella provincia di Kazan, è scoppiato nella scorsa notte un incendio in un istituto di giovanette, delle quali 37 dormivano al piano superiore e 15 al pianterreno.

Quarantadi giovanette morirono tra le fiamme; alcune rimasero soffocate dal fumo; le altre non poterono salvarsi essendo rimasta distrutta la scala. Un contadino, mediante una scala, riuscì, con pericolo della vita, a salvare una ragazza.

Sulla scatola erano scritte queste parole a guisa di indirizzo:

« A M. Silvain, al celebre artista francese, a colui che ha risuscitato *Luigi XI*, un ammiratore dell'Italia ».

E' noto che il Silvain, nella sua *tournée* in Italia due anni or sono rappresentò con grande successo il capolavoro di Delavigne, reso del resto popolare anche in Italia da Ernesto Rossi.

E, a proposito del dono e del donatore, questo nome si ripete con insistenza...

— A Copenaghen Sarah Bernhardt ha riportato un nuovo trionfo nell'*Amleto*, superiore di gran lunga anche maggiore nella replica dell'*Aquilotto*. Quindi è partita per Stoccolma.

**Lirica**

— All'Opéra di Parigi procedono alacremente le prove dei *Pagliacci* di Leoncavallo in cui, come dicemmo, la parte di « Canio » sarà sostenuta dal tenore Giovanni de Reszke.

— Ci telegrafano da **Trieste**, (19 ore 12):

Ieri sera prima della *Bohème* al Teatro Rossetti. Incontrò grande favore il tenore Angiolo Pintucci, romano, scritturato per la prossima stagione lirica del vostro Costanzi. Bissò il racconto e il quartetto. Ebbe dodici chiamate.

**Concerti**

— Ci scrivono da **Trieste**:

La signorina Silla, la giovane concertista allieva del vostro illustre maestro, Sgambati, ha dato qui due concerti raccogliendo larga messe di applausi e di omaggi.

Elvira Silla impressionò per l'equilibrio del suo temperamento artistico, per la nitidezza del tocco e l'esecuzione stilistica che inquadrano una visione netta e profonda delle composizioni — ed erano fra le più difficili — di Chopin, Grieg, Fauré e Schumann che figurarono nel programma; ottenzò addirittura nei pezzi indiavolati di Liszt o per la profonda poesia colle quale interpretò il Preludio e un Notturno dello Sgambati.

**Necrologio** — A Codena (Carrara) s'è spenta, in età di 90 anni, l'ex-attrice drammatica **Amelia Zerri**, figlia di Teresa Ristori e zia di Belloti-Bon.

*(Servizio speciale del Popolo Romano)*

**Genova**, 19, ore 11.35 — *(Aldo)*. Il Consiglio direttivo dell'Accademia Filodrammatica elesse a grande maggioranza direttore, fra molti concorrenti, il sig. Luigi Russo, che fu attore eccellente nella Compagnia Pasta ed Emanuel.

**Nuova Compagnia drammatica.**

Gemma Farina, l'artista e cittadina distinta che il pubblico romano apprezzò fin dal suo debutto cinque anni or sono con la Maggi e seguì poi nei rapidi progressi della sua carriera con la Marinai, la Vitaliani e la Reiter, ha fondato una Compagnia in società col valentissimo Arturo Garzes e molti altri buoni nomi dell'arte.

La Farina è forse oggi la più giovane impresaria, ma l'arte sua mirabile, in una divisione perfetta non tarderanno a darle quel posto ch'ella saprà meritare.

La Compagnia Farina-Garzes comincierà in quaresima le sue rappresentazioni, recandosi in Spagna.

## Un altro " trust „

**New-York**, 19 — Si ha da Trenton (New-Jersey) che il *trust* della carne è stato cola registrato, sotto il nome di *United States Packing Company*. Il capitale autorizzato, di un milione di dollari, sarà probabilmente portato a 500 milioni di dollari.

# Mercati italiani ed esteri

**Cereali.**

Nei frumenti l'andamento è visibilmente migliorato, in conseguenza anche della fermezza dell'estero.

A Milano i prezzi non hanno però segnato nessuna variazione, pagandosi ancora da 23,50 a 25,25.

A Genova prezzi pure generalmente invariati da 25 a 25,25 per l'Alta Italia, da 23,75 a 24 per i siciliani, da 15 a 15,50 per i russi, da 15,50 a 15,75 per i danubiani; nord-americani invariati. Nei duri, sarà in ribasso da 23 a 23,50, russi in rialzo da 14,75 a 15,75.

Su altre piazze si segnarono: Torino da 24,50 a 25,50 — Alessandria da 23,25 a 23,75 — Verona da 22 a 23,25 — Treviso da 21 a 22,85 — Rovigo da 22 a 24 — Reggio Emilia da 24 a 24,50 — Modena da 23,75 a 24,75 — Ferrara da 23 a 23,50 — Lugo da 23 a 23,50 — Bari da 23,75 a 24,50.

Nei risi si è presentato nell'ottava un andamento piuttosto irregolare, con tendenza ad un aumento che non giustificherebbe una maggiore domanda.

A Milano segnarono aumento il camolino 1° ed i giapponesi, rispettivamente a 38,25-39,50 e 31,75-34,50, ribassando per converso il camolino 2° ed il mercantile rispettivamente 35,25-37,25 e 33,25-35; a Vercelli prezzi in aumento da 29,50-32,95; a Novara prezzi stazionari da 29-33,50 per 120 litri; a Mortara prezzi da 28,75-34.

Nell'avena tendenza all'aumento, favorita dalle alte pretese dell'estero, ma finora non oppure concretata.

A Milano per la nazionale 18-18,50; a Genova nazionale ed estera in rialzo a 18,25-18,50 e 12,50-13.

**Vini.**

A Genova poca è la domanda e poca la vendita al dettaglio ed i prezzi per quanto si vogliano sostenere, pure volendo vendere sono costretti a fare delle concessioni. In conclusione mercato abbondantemente provvisto e poca la domanda.

Scoglietti vecchio da 23 a 24, Riposto id. 18 e 20, Gallipoli nuove 22 a 23, Brindisi id. 21 a 22, S. Eufemia id. 26 a 28, Pachino id. 22 a 23, Milazzo id. 25 a 26 l'ettolitro, senza fusto, alle sbarco, sul ponte o dal bordo.

**Cotoni.**

Ultime quotazioni dall'America per imbarco ottobre-novembre p. v. :

| | Uplands | Orleans |
|---|---|---|
| | Texas | |
| Good Middling | 4 49/64 | 4 27/32 |
| Fully Middling | 4 45/64 | 4 3/4 |
| Middling | 4 41/64 | 4 11/16 |
| Low Middling | 4 33/64 | 4 37/64 |

Imbarco ottobre-novembre p. v. : 36,177

Arrivi nel nostro porto dal 1o settem. hal. 36,177

Parti spoca anno scorso " 25,063

Differenza in aumento di hal. 11,114

**Petrolio.**

Pensylvania in cisterne L. 19,15 a 19,20 i 100 chilò, in fusti 7,20 a 7,30 per cassa.

Caucaso in cisterne 17,55 a 17,60 i 100 chilò, in fusti 6,85 a 6,90 per cassa, tutto schiavo di dazio.

**Zuccheri.**

Calmi i greggi, vendite attive nei raffinati extra fin che si quotano pronti da fr. 134.50 a 135, e per consegna da novembre a giugno fr. ero 124.50, il qualitativo sul vagone in Raffinerie.

Avana chiari (imitazione) 119; cristallini barbadiesotta da 115 a 116; Macher inglese n. 1, da 114 a 115, greggi nazionali a 114 il quintale.

**Uova.**

A Milano nuove aumento nei prezzi. Uova 1.a qualità da L. 1.10 a 1.12, id. piccole da 0.76 a 0.77 la dozzina. — A Brescia si trattano a prezzi in rialzo, cioè da L. 8 a 8.50 al cento. — A Carmagnola, uova vendute dozzine 2500, da L. 1.10 a 1.15 alla dozzina.

**Uve.**

Acqui: Uvaggio L. 0.85 a 1.40, barbera 1.40 a 2.10 al mirin. — Asti: Barbera L. 1.25 a 2.05, uvaggio 1 a 1.60 al mirin. — Canelli: Fresca 1.72 a 2.20, barbera 1.15 a 2.15, uvaggio 0.75 a 1.25. — Casale Monferrato: Uvaggio 1.45 a 1.57. — San Damiano d'Asti: Barbera da 1.40 a 1.90, uvaggio da 1 a 1.50 al mirin. — Torino: Uvaggio da 2.20 a 2.40 al mirin. — Modena: Vera lambrusca, ad uso, da L. 24 a 28, uvaggio 1.a qualità 14 a 16, 2.a (tenera e di vigna) 10 a 12, d'ordinaria 12 a 14, bianca trebbiana 12 a 15, comune da 8 a 12. — Castel S. Pietro (Bologna): Uve nere da L. 11.50 a 14.50, negrettino 10 a 11, uvaggi bianchi 12.50 a 14.50 al quintale.

# *Teatri ed Arte*

**Drammatica**. — L'attore Silvain, ben noto e apprezzato anche in Italia, ricevette giorni sono da Venezia un cofano d'oro per il suo giovane figlio Jean, e tre medaglioni di pregio: una, riproduzione di una curiosa medaglia antica, uno rappresentante la Vergine del Mantlio e il terzo una veduta di Venezia.

Sulla scatola erano scritte queste parole a guisa di indirizzo:

« A M. Silvain, al celebre artista francese, a colui che ha risuscitato *Luigi XI*, un ammiratore dell'Italia ».

E' noto che il Silvain, nella sua *tournée* in Italia due anni or sono rappresentò con grande successo il capolavoro di Delavigne, reso del resto popolare anche in Italia da Ernesto Rossi.

E, a proposito del dono e del donatore, questo nome si ripete con insistenza...

— A Copenaghen Sarah Bernhardt ha riportato un nuovo trionfo nell'*Amleto*, superiore di gran lunga anche maggiore nella replica dell'*Aquilotto*. Quindi è partita per Stoccolma.

**Lirica**

— All'Opéra di Parigi procedono alacremente le prove dei *Pagliacci* di Leoncavallo in cui, come dicemmo, la parte di « Canio » sarà sostenuta dal tenore Giovanni de Reszke.

— Ci telegrafano da **Trieste**, (19 ore 12):

Ieri sera prima della *Bohème* al Teatro Rossetti. Incontrò grande favore il tenore Angiolo Pintucci, romano, scritturato per la prossima stagione lirica del vostro Costanzi. Bissò il racconto e il quartetto. Ebbe dodici chiamate.

**Concerti**

— Ci scrivono da **Trieste**:

La signorina Silla, la giovane concertista allieva del vostro illustre maestro, Sgambati, ha dato qui due concerti raccogliendo larga messe di applausi e di omaggi.

Elvira Silla impressionò per l'equilibrio del suo temperamento artistico, per la nitidezza del tocco e l'esecuzione stilistica che inquadrano una visione netta e profonda delle composizioni — ed erano fra le più difficili — di Chopin, Grieg, Fauré e Schumann che figurarono nel programma; ottenzò addirittura nei pezzi indiavolati di Liszt o per la profonda poesia colle quale interpretò il Preludio e un Notturno dello Sgambati.

**Necrologio** — A Codena (Carrara) s'è spenta, in età di 90 anni, l'ex-attrice drammatica **Amelia Zerri**, figlia di Teresa Ristori e zia di Belloti-Bon.

*(Servizio speciale del Popolo Romano)*

**Genova**, 19, ore 11.35 — *(Aldo)*. Il Consiglio direttivo dell'Accademia Filodrammatica elesse a grande maggioranza direttore, fra molti concorrenti, il sig. Luigi

## Esposizioni e Congressi

**Concorso internaz. di macchine agrarie.**

(S) **Conegliano**, 19. — Furono oggi inaugurati il Concorso internazionale di macchine agrarie per uno dell'enologia e l'Esposizione nazionale di vini e di acquavite, nella ricorrenza del XXV anniversario della fondazione di questa Scuola di enologia. Intervennero all'inaugurazione le autorità locali, le rappresentanze del ministro, on. Baccelli, gli on. senatore Papadopoli, e deputati Brandolin, Bianchini, Papadopoli, Toaldi, Menti, Manzoni, Donati, Bertoldi Giunti, Rizzo, Morpurgo, De Asarta, Fradeletto, Orsini, Marzotto.

Altri senatori e deputati inviarono le loro adesioni e giungeranno stasera o domani.

Assistettero pure all'inaugurazione tutte le autorità civili e militari, il Prefetto di Padova, il prof. Cerletti primo direttore di questa scuola di Enologia, i prof. Cuboni Cugini, i rappresentanti di municipi di Venezia, Treviso, Vittorio e di altre città: la deputazione provinciali di Treviso Udine, Vicenza, Belluno e di altre provincie, parecchie Camere di commercio, associazioni agricole, comizi agrari, scuole agrarie e cattedre ambulanti con grande folla.

Parlarono applauditi il sindaco di Conegliano avv. Alipradi, il presidente del Comitato promotore, comm. Minnassi, l'on. Brandolin ed il prof. Michele Giuni direttore di questa Scuola di viticoltura e di enologia.

## Esposizione internazionale

**Concorso internaz. di macchine agrarie.**

(S) **Conegliano**, 19. — Furono oggi inaugurati il Concorso internazionale di macchine agrarie per uno dell'enologia e l'Esposizione nazionale di vini e di acquavite, nella ricorrenza del XXV anniversario della fondazione di questa Scuola di enologia. Intervennero all'inaugurazione le autorità locali, le rappresentanze del ministro, on. Baccelli, gli on. senatore Papadopoli, e deputati Brandolin, Bianchini, Papadopoli, Toaldi, Menti, Manzoni, Donati, Bertoldi Giunti, Rizzo, Morpurgo, De Asarta, Fradeletto, Orsini, Marzotto.

Altri senatori e deputati inviarono le loro adesioni e giungeranno stasera o domani.

Assistettero pure all'inaugurazione tutte le autorità civili e militari, il Prefetto di Padova, il prof. Cerletti primo direttore di questa scuola di Enologia, i prof. Cuboni Cugini, i rappresentanti di municipi di Venezia, Treviso, Vittorio e di altre città: la deputazione provinciali di Treviso Udine, Vicenza, Belluno e di altre provincie, parecchie Camere di commercio, associazioni agricole, comizi agrari, scuole agrarie e cattedre ambulanti con grande folla.

Parlarono applauditi il sindaco di Conegliano avv. Alipradi, il presidente del Comitato promotore, comm. Minnassi, l'on. Brandolin ed il prof. Michele Giuni direttore di questa Scuola di viticoltura e di enologia.

## A due benemeriti dell'agricoltura.

(S) **Conegliano**, 19. — Nel pomeriggio furono inaugurati, coll'intervento delle autorità e di grande folla, i busti marmorei dell'agronomo Francesco Gera e dell'enologo Antonio Carpanè. Parlarono applauditi il sindaco Alipradi e l'avv. Pampanini, presidente della Scuola di viticoltura e di enologia, il cav. Calissoni, presidente del Comizio agrario, e Francesco Gera, nipote dell'agronomo Francesco Gera.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

LUNEDI', 20 Ottobre 1902 — S. Giov. Canoa.

Leva il Sole alle ore 6.22 m. — Tramonta alle 5.21 s.
Leva la Luna alle ore 3.32 s. — Tramonta alle 3.53 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

## BOLLETTINO METEORICO.

19 ottobre ore 15.

Europa: pressione massima 767 sulla Spagna, minima 751 sul Golfo di Gascogna.

Italia 24 ore: barometro poco variato in Sicilia, disceso di non a quattro mm. al Sud, salito altrove fino cinque mm. al Nord-ovest; temperatura diminuita; piogge e alcuni temporali tramne che in Piemonte e Sardegna; venti forti intorno a ponente; alto e medio Tirreno molto agitati.

Stamane: cielo sereno sul versante Adriatico superiore, nuvoloso nel Napoletano, Lazio e Sardegna, sereno o poco nuvoloso altrove; venti moderati o forti settentrionali al Nord e Sardegna, intorno a ponente altrove; mare agitato.

La depressione è pass

rono esumate e compiute in un'ora sinistra. Quindi non volemmo cercarona alla quale partecipasono un plotone di carabinieri, le Scuole Comunali, le autorità del luogo e tutta la cittadinanza, venuere trasportate al cimitero.

Parlarono il sindaco di Genazzano avv. Vannatelli, il cronaca cav. avv. Giorg., il sig. Giuseppe Cremonini, il dott. Nazzareno Angelotti, per la Società di tiro a segno, ai signori Graziano Sciani e Filippo Mancella. Il capitano dei carabinieri, cav. Bazzanna, con solali parole tessè la biografia del valoroso tenente Angeo che era decorato della croce di Savoia guadagnata nelle guerre per l'indipendenza.

Presero parte alcuni alla cerimonia pistone e commovente, che lasciò in tutti profonda impressione, il clero, le rappresentanze comunali di Paliano, San Vito Romano, Cave e Olevano e il concorso dei carabinieri signor Venerandi, comandante la tenenza di Subiaco, che interessò vivamente a dare onorato sepolcro alle spoglie del prode.

# COSE LOCALI

## Il Comizio di Viterbo

### L'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere

Veramente imponente è riuscito ieri il Comizio tenuto a Viterbo in favore dell'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere.

Col treno delle 6.25 partivano da Roma il generale Menotti Garibaldi, presidente del Consiglio Provinciale, il sindaco Principe di Rossano, presidente della Deputazione, i deputati Santini, Scaramella Manetti, Gallini, i consiglieri provinciali Pasqualino Arquati, Giuliani, Annaratone, Zegretti, Francescbini, Gregori, i consiglieri comunali Caretti, Casciani, Caruso, Pio Santini, Franchetti, Berti, Staderini, Favez. Acquaroni, il Sindaco di Civitavecchia e numerose rappresentanze di Associazioni cittadine, oltre il Comitato romano per l'allacciamento delle stazioni al completo col suo presidente cav. Peretti.

Gli intervenuti erano ricevuti alla stazione di Viterbo dall'on. Canevari, deputato del Collegio, dal cav. Ludovisi, vice-presidente del Consiglio provinciale, dal comm. Garroni, presidente della Camera di Commercio, dall'on. Galluppi, dal duca Lante del Comitato, dal Principe D'Auteni, dall'on. Giovagnoli, dal cav. Cristiani consiglieri provinciale, dal Sindaco di Viterbo cav. Carletti, dal cav. Ascenzi della Camera di Commercio, da tutti i consiglieri comunali e dalle associazioni locali con rispettivi stendardi.

Smagliante il concerto municipale.

In carrozze a due cavalli: opportunamente disposte, passando fra due lilte ale di popolo, le rappresentanze si recavano alla residenza municipale.

La città era pavesata: dovunque sventolavano bandiere nazionali e comunali.

Al Municipio i vigili urbani, i militetti comunali, in alta tenuta, prestavano servizio d'onore.

Il sindaco cav. Carletti, insieme ai consiglieri sigg. Costucci, Cavalletti, Bertarelli, Aureli, Ludovisi ed altri fece squisitamente gli onori di casa nella splendida residenza del Comune, offerendo agli intervenuti un rinfresco.

Alle 11 in piazza della Rocca formavasi il corteo delle rappresentanze. Noto vari sindaci e assessori dei paesi vicini, fra i quali il cav. Pantini di Capranica coll'assessore Nicolai, il cav. Tecchi di Ronciglione con l'assessore Pietti. Erano inoltre rappresentati i Comuni di Canepina, Tolfa, Bolsenà, Castel S. Elia, S. Martino, Latosa, Fabbrica di Roma, Capranica, Formello, Trivigliano, Grotta S. Stefano, Nepi, Civita Castellana, Vetralla, Bassano di Sutri, Valentano, Acquapendente, Celeata, Tarquinia, Civitavecchia, Cervetri, Vitorchiano, Cornelo.

Oltre i concerti di Viterbo, Toscanella e di Bagnaia e le autorità intervenute, facevano parte del corteo le seguenti rappresentanze di Associazioni romane, alcune delle quali con bandiere:

Gioventù Tavani-Arquati — Unione costituzionale di Trastevere — Unione commerciale operaia — Nuova Vitruvio — Associazione provinciale romana di mecenate — Operaia cattolica Tiburina — Negozianti macellai -Lega del lavoro - Consorzio negozianti di vino — M. S. impiegati - Negozianti fieno, paglia e carbone — Commerciale agricola industriale, rappresentata dai sigg. cav. Berti, Pio Santini, Umberto Cagli e Lamberto Garroni — Circolo Vittorio Emanuele — Negozianti ed industriali di Roma — Cooperativa tipografi — Cooperativa pittori — Lavoratori del libro - Centrale operaia — Negozianti Testaccio — Generale operaia — M. S. operai fornai — Cooperativa Labor di Capranica — Cassa sovvenzione libernia.

Delle Associazioni locali c'erano i Circoli Umberto I — Viterbese 1870 e della Follia — Democratico cristiano — Figli del lavoro e la Società studenti - Gioventù operaia — Quattro stagioni — Filarmonica — Speranza — Lucciu d'amore — Capricciosi — Galliana — Operaia — Tiro a segno — Stella — Tiro a volo — Cooperativa scalpellini — Dante Alighieri — Reduci — Fondatori Unione fiorenti operaia — Federazione anticlericale — Lavoratori parrucchieri.

Poco dopo le 11 — sotto una pioggia insistente — il corteo, fra continue acclamazioni, giungeva in piazza del Plebiscito, dove era stato eretto un palco per le autorità.

Il sindaco cav. Carletti prendeva primo la parola.

La ragione di questa nostra agitazione — disse egli — vu la conoscete. Questa nostra dimostrazione tende a creare una legittima agitazione per forzare la mano al Governo perchè adempia alle sue promesse circa l'allacciamento delle stazioni di Termini e Trastevere. Roma già espresse solennemente la sua volontà: a noi spetta oggi di far plauso e di associarci alla sua domanda.

L'opera che noi reclamiamo, più che utile è necessaria per lo sviluppo delle nostre industrie, e quindi dobbiamo insistere perchè al più presto possa dirsi un fatto compiuto. Concludeva ringraziando gli intervenuti e portando a essi il saluto fraterno del popolo viterbese. (*Applausi*).

Partecipava quindi telegrammi di adesione da parte degli on. Luciano Colonna, Frascara, Leali, Camillo Borghese, Sola, Gattorna, Gattoni, Balzani, Alfredo Baccelli e del cons. conte Carlo Santucci.

Seguiva l'on. Canevari. Il giovane rappresentante di Viterbo esordiva con un affettuoso saluto alle rappresentanze intervenute. La concordia dei nostri intenti — soggiungeva — dimostra che qui non ci sospinge un interesse locale: ma un interesse nazionale.

La stazione di Trastevere giace come una carcassa di un vecchio castello abbandonato: mentre quella di Termini si rivela ogni giorno più insufficiente. La nostra agitazione tende ad ottenere ciò che per sola giustizia si sarebbe dovuto conseguire.

Con felice sintesi accenna agli enormi danni che produce il mancato allacciamento delle stazioni e come pel Viterbese il traffico delle merci riesca impossibile, per le infinite operazioni di soste e contrassegni, a cui i commercianti trovano costretti a rinunziare alla linea ferroviaria. Nota che dall'impianto della stazione di Trastevere ripromettevasi per questo rione, in cui scorre il miglior sangue romano, una nuova fonte di attività e di vita.

E noi — esclama — come potremo aspirare alla Viterbo-Siena se prima non si risolve il problema della stazione di Trastevere?

La dignità di Roma — conclude — fu così posta sentita che mentre la legge per l'allacciamento venira approvata a votazione palese, era, al contrario, bocciata a voto segreto nell'urna. Nei 10 anni trascorsi neppure un ministero si ricordò del grave torto fatto a Roma! Oggi dobbiamo dimostrare che anche noi sappiamo difendere i nostri interessi e i nostri diritti reclamando ciò che ci spetta dal Governo e dal Parlamento. E l'ultima goccia che deve colmare la misura! (*Applausi vivissimi*).

Prendeva quindi la parola l'ex. Ludovisi. Il vedervi qui convenuti — esordiva — malgrado le intemperie del tempo, dimostra che sentite la importanza che nella vita moderna hanno queste riunioni di popolo. Noi fummo fiancu troppo inimici e fiduciosi, premurosi più degli altri che di noi stessi. E tempo ormai di reclamare i nostri diritti. L'abbandono della stazione di Trastevere è una colpa ed una derisione. Il Governo ha promesso, ma ancora non riuscì a rompere la cognizione oltrocrotica che conduce a quel voto segreto, negazione della giustizia. (*Applausi*).

Occorre quindi — esclama — far appello ai nostri rappresentanti al Parlamento, perchè combattano e vincano questa causa santa. Viterbo ha diritti da vantare: da capoluogo di provincia fu ridotta a capoluogo di circondario: è giusto almeno che gli si concedano facili comunicazioni con Roma, cui si sente unita da vincoli di fratellanza. Per noi viterbesi è nostro ideale vedere **Roma prospera e grande capitale d'Italia**. (*Applausi vivissimi*).

L'on. Cicciola, presidente della Società scalpellini, pronunciava poscia un discorso a tinta più o meno socialista. Dopo aver affermato che la coscienza nuova degli operai reclama quella della classe dirigente che tra noi nelle forze produzione del lavoro, rilevava come le classi operaie non potevano disinteressarsi di tutti quei fattori che esercitano contributo a migliorare il benessere sociale. Era quindi opportuno il loro intervento nella presente agitazione.

Noi — concludeva ricordando l'emigrazione delle Puglie e della Basilicata — che dobbiamo emigrare: noi dobbiamo aprire il solco sui nostri terreni e fecondarlo reclamando i nostri diritti alla spica.

Venne la volta dell'on. Santini. Prendo la parola — disse — non per altra ragione che per essere rappresentante di un collegio di Roma.

Gli oratori precedenti mieterono il campo e già dimostrarono come la causa che difendiamo è una causa giusta. Io non mi associo al pessimismo di coloro che disperano dell'avvenire. Ho fede nella patria e non dubito che Governo e Parlamento vorranno cancellare dalla storia questa mentare una pagina obbrobriosa e fare onorevole ammenda della cattiva azione compiuta a danno di Roma.

Avendo avuto la fortuna di viaggiare all'estero — dice — non posso mirare che con dolore quel poco che la Nazione ha fatto per Roma in confronto di quanto gli altri Governi stranieri fecero e fanno per il loro capitale.

Chiudeva con un patriottico saluto a Garibaldi, simbolo di patriottica energia, alla memoria di Re Umberto e a Vittorio Emanuele III cui sono affidate le sorti del Paese, sicuro che, ancora una volta possa dimostrarsi come anche nella Monarchia sia possibile ogni legittimo progresso. (*Applausi prolungati*).

Chiudeva l'on. Giovagnoli. Guardando i meriti guerfi del vostro palazzo comunale, diceva, ricordo come Viterbo medioevale fu spesso la rocca dei Pontefici contro Roma. Oggi invece vedendo questa riunione saluto la comunanza d'intenti che unisce Viterbo alla grande città. Ho fede — concludeva — nel Governo di cui regge le redini il veterano del liberalismo italiano: per la nuova Italia ferroviaria non deve più essere divisi in guelfi e ghibellini: ma tutte le provincie e le regioni del Regno debbono essere eguali nei diritti nel dovere. Auguro affetto per la nostra santissima patria! (*Applausi*).

Dopo parole di ringraziamento del cons. Giuliani a nome del Comitato romano il Sindaco cav. Carletti metteva ai voti il seguente ordine del giorno:

Il popolo di Viterbo radunato in pubblico Comizio coll'intervento delle Rappresentanze politiche ed amministrative della intera Provincia e di numerose Associazioni operaie,

Considerando che il congiungimento diretto delle due stazioni di Roma, Trastevere o Termini, oltre a costituire una urgente necessità per la capitale, è condizione indispensabile per lo sviluppo economico e commerciale dei due Circondari di Viterbo e di Civitavecchia, e specialmente per il miglioramento della linea ferroviaria Roma-Viterbo, destinata per l'avvenire a più estese comunicazioni.

Considerando che coll'attuarsi di quest'opera risponderà al generale interesse si viene a procurare lavoro alle classe operaia, i cui legittimi bisogni non debbono mai essere dimenticati.

Unisce il proprio voto a quello solennemente affermato dal popolo di Roma, nel Comizio del 12 gennaio 1902.

Confida che alla prossima apertura del Parlamento il Governo saprà mantenere la promessa fatta di presentare il disegno di legge per l'allacciamento delle due stazioni.

E facendo assegnamento nella solerzia dei due Comitati, nell'azione efficace dei suoi rappresentanti politici ed amministrativi, nella fusione di tutte le forze attive della Provincia

delibera di perseverare in questa legittima agitazione finchè non sia raggiunto lo scopo.

L'ordine del giorno veniva approvato per acclamazione mentre i concerti suonavano la marcia reale e l'inno di Garibaldi.

### Il banchetto.

Al tocco nei locali del Circolo Viterbese le rappresentanze che avevano preso parte al Comizio si adunavano a pranzo sociale. Alla tavola d'onore erano Menotti Garibaldi, Don Felice Borghese, il Sindaco di Viterbo e gli altri deputati, consiglieri provinciali e comunali intervenuti.

Al momento dei brindisi prendeva la parola il Sindaco di Viterbo per ringraziare, con squisite espressioni, i presenti di aver accettato l'invito.

Poi Caramiti, della Tavani Arquati, tentava una pubblica protesta contro l'on. Santini reo di aver assentito al Comizio che solo sotto la Monarchia era possibile qualunque progresso. Ma il cav. Ludovisi brillantemente affermava che nell'allacciamento non dovevasi fare questione di partito, dovendo tutti i galantuomini lottare a questo scopo comune e faceva appello ai deputati di Roma e Provincia perchè si unissero in una organizzazione efficace allo scopo di far prevalere i legittimi diritti della nostra regione.

A sua volta l'on. Canevari, con festa parola, portava un brindisi a questa festa di concordia e di pace e il generale Menotti Garibaldi, ringraziando, beveva alla bella e forte popolazione viterbese augurandosi di poter tornare a Viterbo per l'inaugurazione della linea Viterbo-Siena.

Infine l'on. Santini constatato che il Caramiti non aveva esattamente riportato le sue parole ravvisandone così il concetto, rilevava fra unanimi applausi come le memorie patriottiche non erano monopolio di alcun partito e come la difesa delle classi operaie fosse un dovere per tutti. Ringraziando ad un prossimo successo della diplomazia italiana a Gerusalemme per opera del console Carletti, con squisito pensiero ricordava che questi era figlio del Sindaco di Viterbo e quindi, fra entusiastiche manifestazioni, portava di ontrando un brindisi affettuoso.

Il cav. Carletti replicava, commosso, salutando i consiglieri comunali di Roma presenti, offrendo così occasione al cons. Casciani di esprimere cordiali ringraziamenti a nome dei colleghi per le parole gentili.

Dopo il banchetto le rappresentanze recavansi a Bagnaia dove ricevevano dai duchi Lante sulla loro splendida villa, munifica ospitalità.

Il principe Borghese portavasi alla sottoprefettura a salutare il sottoprefetto cav. Bladier.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### L'omicidio del cappellaio Paoletti.

Il sig. A. Paoletti ci scrive:

« Nel 1885 Paoletti Vincenzo stanziano aprì un negozio a sè, ma nel 1885, e quelli del padre rimasero aperti fino al 1900 ».


## Piccola Cronaca

**Dottor Cav. Bruni specialista. Malattie degli occhi. 85 Via del Gesù, dalle 2 alle 5.**


## Monte di Pietà.

*Martedì*, 21 ott. 1902 — *Le 3ª Custodia vende*: Gli oggetti d'oro impegnati il dì 7 marzo 1902 fino alla polizza n. 86200.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 14 marzo 1902 fino alla polizza n. 61600.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 15.6 — Minimo 6.5.

**Vaticano** — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata il cardinale Lecot, arcivescovo di Bordeaux, e il cardinale Casanas, vescovo di Barcellona.

Ricevette poi il comm. Filippo Salleum Bassorai maronita di Beyrouth testè nominato comm. di S. Gregorio, il quale gli presentò una quarantina di pellegrini.

— Stamani il Papa riceverà il pellegrinaggio spagnuolo.

**Festa religiosa a S. Giovanni.** — L'ottavo luglio 1679 venne solennemente incoronata dal Capitolo Vaticano l'immagine della Madonna, Avvocata Nostra, che si venera nell'Oratorio del Sacramento, presso la Scala Santa. Durante **della preziosa corona** d'oro, il Capitolo Vaticano stabilì di procedere alla seconda coronazione, la quale venne ieri fatta con solennità nella Basilica Lateranense.

Alle 10 i monsignori Bartolini e Di Bisogno, canonici Vaticani, consegnarono al card. Satolli la due corone d'oro.

Dopo di pontificale il card. Satolli compì la cerimonia dell'incoronazione.

Alle 4 ebbe luogo la processione fuori della basilica di San Giovanni: vi presero parte, con i rispettivi **stendardi**, tronchi, ecc. le Confraternite di San Giovanni, di S. Maria Maggiore, del Buon Consiglio e del Buon Aiuto: il concerto del Ricoverino Sebastiani e quello di Tata Giovanni, il Comitato parrocchiale, le annatate; mancagior Valeriano Sebastiani, in abiti sacri, portava la reliquia della Madonna.

Tornata la Basilica Lateranense, la piazza omonima e le case adiacenti vennero illuminate con *girandole* e lampioncini alla veneziana. Il concerto del ricreatorio Sebastiani suonò una scelta progressione.

**Arrivi e partenze.** — Il Principe Furstemberg è partito per Vienna.

**L'orario continuato nelle scuole tecniche.** — Ci giungono reclami perchè non è concesso anche alle nostre scuole tecniche di usufruire dell'orario continuato, col quale le famiglie dei giovani verrebbero ad eliminare serio inconveniente, con grande vantaggio per gli studi e coll'orario frazionato.

Ci pare che il beneficio verrebbe esteso anche al corpo insegnante e ne usufruirebbe la scuola pel buon andamento dei suoi studi.

Noi crediamo che l'on. Nasi studierà la proposta e provvederà se sarà del caso.

**Circolo generale operaio.** — Visto il grandissimo numero delle domande di iscrizione alle scuole del Circolo generale operaio, la direzione fara in questa settimana la designazione degli allievi ai singoli corsi.

Perciò tutti gli iscritti al corso di lingua italiana dovranno presentarsi alla sede del Circolo oggi alle ore 8 1/2 pom.; quelli per la computisteria domani e quelli per la lingua francese giovedì pure alla stessa ora.

La direzione poi avvertirà quando cominciaranno i corsi di diritti e doveri e di disegno.

**Per vecchiaia.** — Dovendosi compiere il ruolo dei contribuenti alla tassa sui veicoleperi per l'anno 1903, s'invitano coloro, che possiedono velocipedi o apparecchi ad essi assimilabili e che non furono compresi nel ruolo dell'anno in corso, a darne, entro il mese di novembre p. v., regolare denuncia all'Ufficio comunale, in via del Campidoglio N. 8.

Coloro, che hanno ceduto o messo in qualunque modo definitivamente fuori d'uso i veloci pedi e che ancora non ne abbiano fatta dichiarazione, sono invitati a presentarla nello stesso periodo di tempo per non essere inclusi nel ruolo dell'anno venturo.

**Istituto Giacomo Leopardi** — Unico istituto laico di Roma. Professori delle Scuole Regie. Classi Liceali, Ginnasiali, Tecniche. I giovani possono entrare alla perdita di un anno o prepararsi agli esami di *Licenza Liceale, Ginnasiale, Tecnica, Normale* e di ammissione all'*Istituto Tecnico*. Chiedere programma, Sudario 21.

**Il prof. Puccioni oculista,** che aveva sospeso le sue consultazioni per recarsi al Congresso oftalmologico di Firenze le riprenderà da oggi in poi tutti i giorni dalle 3 alle 5, Via Cavour 147 p. p.

**Dottor Pioroni** riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 12. Corso Vitt. Em. 43.

**Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc.,** visitare la rinomatissima Casa **Ruton**, p. Trevi.

## CRONACA POPOLARE.

*Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 12 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano" chiamare il numero 1227.*

**Sporta del galantuomini.** — Oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 12 al 18 corrente:

Due pacchi di stampati (bollettini sanitari) — Fermaglio di metallo giallo con pietre turchine — Braccialetto di metallo bianco — Un paio di occhiali — Collana di corralli — Paceo di candele steariche — Coltello con astuccio.

**Il chiasso di stanotte nel Teatro Verdi ai Prati di Castello.** — Nel Teatro Verdi, ai Prati di Castello, ieri sera alle 11 1/2, una combricola di giovinastri faceva un chiasso smodato disturbando il proseguimento dello spettacolo.

Tra i disturbatori si distinguevano Emilio Agrestini di 18 anni, romano, ab. in via della Padella n. 22. La guardia di P. S. Gennaro Russo lo invitò a uscire dal teatro; l'Agrestini oltraggiò e si ribellò all'agente. In soccorso di quest'ultimo accorsero i carabinieri Aminlore Bonsoli e Luca Rivero e la guardia municipale Pietro Pannacchiotti, cosicchè l'Agrestini venne arrestato, insieme ad Angelo Amici, di 17 anni, romano, abitante in via Cimarra 65, perchè spalleggiando l'Agrestini usò violenze contro i carabinieri.

**Una rissa tra sorelle a Mario dei Fiori** — In via Mario dei Fiori 42, piano 2°, abita la famiglia Marfisa S. A. di Roma, composta di cinque persone. Ieri mattina verso le 10, per frivoli motivi vennero a diverbio la sorella Adelaide di anni 25 e Carida di 27.

Adelaide accecata dall'ira afferrò un piatto e lo scagliò addosso alla sorella producendole una ferita alla fronte, per la quale i medici dell'ambulanza di San Giacomo giudicarono guaribile in quindici giorni con riserva. La ferita venne arrestata.

**Il colpo di stanotte in via della Luce.** — Stanotte alle 12.45 in via della Luce due malviventi malmenavano un vecchio. Passando in quel momento Pasquale Chicchisola, di 56 anni, romano, abitante in via del Consolato 6, ne prese le difese.

Allora uno dei malvisti abbandonarono il vecchio e si rivolsero contro il Chicchisola ed uno di essi cavato il coltello lo ferì al braccio sinistro. I medici della Consolazione lo giudicarono guaribile in un mese con riserva.

Venne arrestato quale supposto autore del fatramenti il pregiudicato Giuseppe Alaiotti, di 28 anni, romano, vetturino, abitante in via della Luce.

Sempre stanotte dal solito « Edachiamo il popolo!... »

**Il macellaio raccolto in piazza San Carlo al Corso** — Ieriotte alle 10 in piazza San Carlo al Corso il macellaio Giacomo Santini di 70 anni, romano, abitante in via Ripetta n. 76, venne assalito da improvviso malore.

Condotto all'ospedale di San Giacomo i medici si riservarono la diagnosi.

**L'investimento in via dei Giacchi** — Verso le 5 1/2 in via dei Giacchi, un carro, il cui conduttore rimase sconosciuto, investì il bambino Umberto Menotti di anni 4, romano, producendogli una contusione al piede sinistro, guaribile in due settimane.

Le guardie...?

**Lo sbafatore in piazza delle Terme** — Ieri sera un vecchio settantenne, l'ex-cuoco Antonio Ambrosoni, reduce dal domicilio coatto, ricoverato al Dormitorio di via delle Mantellate, si recò nell'osteria di Rodolfo Lenzi, in piazza delle Terme, e dopo aver consumato una cena composta per 35 soldi, dichiarò di non aver i quattrini per pagarsi; fu arrestato.

**Cicisi investigatori** — In via Calabria la sarta Ornita Piccozzi di anni 17, da Narni, abitante in via degli Abbruzzi 250, int. 12, fuori porta Pia, venne investita da una bicicletta montata dal muratore Giovanni Corradi di anni 17, da Senigallia, abitante al Corso d'Italia 106 int 2; riportò contusioni alla tempia destra guaribili in dieci giorni con riserva.

— La guardia municipale Vincenzo Blasi accompagnò all'ospedale di Santo Spirito il ragazzo Francesco Sobreconti, di 9 anni, romano, ab. in via dell'Orso n. 80, che aveva dalle gravi contusioni all'occhio sinistro.

Era stato investito da un ciclista in via dell'Orso; due settimane di cura.

**La vecchia investita dal carro fuori porta San Giovanni.** — Ieri mattina alle 10 e mezza in via Appia Nuova, in prossimità Maria Silvestri, vedova Salvati, d'anni 65, da Albano Laziale, abitante in via Principe Eugenio 23, int. 14, fu investita dal carretto condotto da Federico Ghirardi, d'anni 38, da Pirano, giardiniere della villa del marchese Campanari, in via Conte Rosso 39, il quale fu pronto a darsi alla fuga.

La povera vecchia riportò la frattura della spalla destra, guaribile in un mese.

**Don Chicciotte ed i matti a vento.** — In via dei Cappellari dopo la mezzanotte il vetturino Guglielmo Fraboni, di 30 anni, romano, abitante in via dei Cappellari 21, mentre si trovava sulla sua rimessa conduceva la vettura a 4 cavalli questione con due individui rimasti sconosciuti.

Accorsa la guardia e due si allontanarono ed il Fraboni sceso dalla vettura imbrandì l'ombrellone ed uscì contro gli agenti.

Ridotto al dovere, dopo accanita resistenza venne accompagnato dal commissariato di P. S. di Ponte e deferito all'autorità giudiziaria per ribellione ed oltraggi.

**Un doloroso accidente alla stazione di Segni.** — Ieri notte alla stazione ferroviaria di Segni scoppiò il livello dalla caldaia di una macchina ferroviaria.

I frantumi colpirono all'occhio destro il macchinista Vittorio Bonardi, d'anni 46, da Susa (Torino) abitante in via Principe Amedeo 125, int. 16.

Trasportato in Roma fu condotto all'ospedale di San-t'Antonio, dove venne giudicato guaribile in quaranta giorni con riserva.

**Tentato furto in cappa.** — In via delle Carrozze, N. 16, piano 4°, nella casa abitata dal capitano dei carabinieri Magnani, si sviluppò il fuoco nella cappa del camino, senza produrre alcun danno. I vigili con parecchi secchi d'acqua spensero il fuocherello.

**I pattuglioni** della brigata mobile procedettero all'arresto di 33 individui per questua e per porto d'armi insidioso, e sequestrarono contraffatti di genere non permesso.

*Narciso Borgognoni*

# Teatri di Roma

**Costanzi.** — Grandissimo concorso di pubblico nella due rappresentazioni di ieri e nelle applausi ai valorosi artisti della compagnia Leigheb-Tavagliari.

Nella recita diurna fu eseguita la brillantissima commedia *Il controllore dei vagoni letti*, nella quale Claudio Leigheb fu di una comicità inarrivabile. Come pure fu veramente esilarante nella commedia *Il Deputato di Bombignac*, data nella recita serale.

Questa sera *Niobe*, commedia di Harry Paulter. Martedì, 21, mentre sarà data per la prima volta la replica della brillante commedia *Nelly Rosier*.

**Mazzanile.** — La compagnia Maresca darà stasera la bella operetta *La Mascotte*.

Mercoledì rappresentazione a beneficio dei danneggiati siciliani.

**Metastasio.** — Questa sera verrà eseguita la brillante commedia *Il controllore dei vagoni letti*.

**Manzoni.** — Il dramma *Dora Hart* ha riportato anche nelle due rappresentazioni di ieri un altro entusiastico successo.

Questa sera quarta replica a grande richiesta.

**Nuovissimo.** — Oggi, alle ore 4, consueto pariite eseguite dai migliori giuocatori.

**Vice Fubr...**

## Spettacoli d'oggi

**Ruinanile.** — *La Mascotte*, ore 21.
**Adriano.** — *Cavio il guastatore*, ore 21.
**Quirino.** — *Una grande scienziata*, ore 21.
**Metastasio** — *Il controllore dei vagoni letti*, ore 21.
**Manzoni** — *Ben Hur*, ore 21.
**Ristoriante Romano** — Giuoco del pallone, ore 16.


Servizio Germanico del Mediterraneo

**Genova-Nuova York**
**in 11 giorni**

Vapore *Trave* parte il 29 ottobre
Rivolgersi in *Roma* a
**French, Lemon e C.**, Piazza Spagna 49
**Leupold F.III** a Genova.

# AFFANNO

Illmo Sig. **CARLO ARNALDI** Farm.
**Foro Bonaparte, 58 - MILANO**

Da sette anni ero in preda a continue sofferenze per un **terribile affanno** e tossse in seguito a bronchite e tutte le cure che mi furono indicate a nulla valsero. Solo il **suo LIQUORE ANTIASMATICO del sig. Carlo Arnaldi** mi **completamente da tutti i miei malanni.** Non potrò quindi mai abbastanza ringraziarlo per il suo miracoloso rimedio. Suo dev.mo
**CARLO STAGNATI** — Tabaccaio.
*Regona* — **Pizzighettone** (Cremona) 18/4/02.

**Pagamento in 12 rate mensili**
Orologeria, gioie - A. Alegiani - Pozzo Cornacchie, 59, p. 4.


# Ultime Notizie

### I ricevimenti del Re.

**Pisa,** 19. — Stamane S. M. il Re ha ricevuto il Sindaco della città, il Primo Presidente ed il Procuratore generale della Corte d'Appello di Lucca ed i Senatori della provincia.

### S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Colle prossime promozioni negli alti gradi della marina S. A. R. il Duca degli Abruzzi sarà promosso capitano di vascello.

### L'on. Zanardelli.

Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, proveniente da Iseo, è transitato alle 17.40, di ieri per la stazione di Brescia, ed ha proseguito per Maderno. A Brescia fu salutato dal Prefetto e dagli amici.

### Cortesie internazionali.

Telegrafano da Tolone che si stanno organizzando feste in occasione dell'arrivo della flotta russa *Amerigo Vespucci* attesa a Tolone venerdì, con a bordo il figlio di S. A. R. il Duca di Genova, allievo dell'Accademia navale di Livorno.

### Ordinanza di sanità marittima.

Le disposizioni contenute nell'Ordinanza di sanità marittima del 30 luglio scorso sono estese alle provenienze dal litorale della Libia-Italiana della frontiera di Tripoli, fatto compreso fra il confine egiziano e Beirut, questo porto escluso.

### Servizi ferroviari.

(S) **Torino,** 19. — La Direzione dell'esercizio della Ferrovie del Mediterraneo comunica:

Per motivi di sicurezza di arrivi e pel conseguente ingombro nella stazione di Novara, si deve sospendere nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì 21, 22 e 23 corrente ed in tutte le stazioni del 1° Compartimento, 1ª, 2ª e 3ª categoria, la spedizione a piccola velocità, a grande velocità e a piccole partite, destinate alla predetta località, eccezione fatta per le spedizioni delle uve e dei semi.

### Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Castelfiorentino e nominato commissario il cav. dottor Moro.

— Ieri mattina l'on. Giolitti ricevette la Commissione della Camera del lavoro e degli scioperanti genovesi e riferì loro le dichiarazioni degli imprenditori di impegnarsi di non modificare le tariffe dei lavori e la misura degli orari.

La Commissione fu pure ricevuta dall'on. Morin ed è ripartita iersera.

### Ministero Finanze.

Ieri mattina l'on. Carcano partì per Como dove si tratterrà pochi giorni.

### Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione giudicatrice dei concorsi alle cattedre di storia e geografia nel Liceo « M. D'Azeglio » in Torino e nel Liceo « V. Emanuele » in Napoli, composta dai professori Carlo Cipolla dell'Università di Torino, Amedeo Crivellucci dell'Università di Pisa e Giacinto Romano dell'Università di Pavia, ha presentato la sua relazione al ministro della pubblica istruzione, che l'ha approvata.

Sono riusciti vincitori:

per la cattedra del Liceo di Torino il prof. Gaetano Cago del R. Istituto tecnico di Genova;

per quella del Liceo di Napoli il prof. Lorenzo Astoglione del Liceo di Mondovì.

Si è pubblicato che per le due cattedre messe a concorso nella Scuola diplomatico-*coloniale* di Roma siano limitate l'ammissione soltanto a coloro che avevano ingoiate le relative materie speciali.

Sta in fatto, invece, che tale concorso, come tutti gli altri banditi in questi giorni, fu regolato dall'articolo 17 del Regolamento universitario, corrispondente all'articolo 39 della Legge Casati. Trattasi d'insegnamenti nuovi, al concorso stesso sono potuto prender parte anche i dottori di materie affini.

### Per Niccolò Tommaseo.

Il ministro della pubblica istruzione, invitato dal presidente del Comitato per le onoranze a Niccolò Tommaseo in Sattigliana, ha risposto mandando per procedenti impegni in non essere presente, e nel ringraziare incaricava il Provveditore agli studi di Firenze di valerlo rappresentare alla patriottica cerimonia.

### Ministero Marina.

Dal 16 corrente sono state fatte le seguenti promozioni:

A capitani di vascello:

I capitani di fregata Pouchain Adolfo e Mirabello Giovanni.

A capitani di fregata:

I capitani di corvetta Belmondo Cascia Enrico e Marenco di Moriondo Enrico.

A capitani di corvetta:

I tenenti di vascello Dentice Edoardo e Cavassa Arturo.

A tenenti di vascello:

I sottotenenti di vascello Bachi Giuseppe e Mazzola Ettore.

A sottotenenti di vascello:

I guardiamarina Lubrano Gino e Algeni Alessandro.

Il capitano di vascello Mirabello Giovanni sostituirà nella carica di presidente del Tribunale M. M. del 3° dipartimento l'ufficiale Negri Carlo.

Sbarcherà dalla R. nave « Iride » il capo macchi. di 1ª cl. Nicolazzo Arturo e sarà nominato dal capomacch. di 2. cl. Conversano Francesco, che sarà sostituito nella R. nave « Goito » da Quaperi Antonio.

Il medico di 1ª classe Mennuno Federico è sbarcato dal piroscafo « Troian Prince » e destinato all'ospedale di Taranto.

Il medico di 2. cl. Tabarelli de Fatis Alessandro è sbarcato dal piroscafo « Calabria ».

Il medico di 2. cl. Fentana Michele è sbarcato dal piroscafo « Antonina ».

Il medico di 1. cl. Romer Carlo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Attività » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. cl. Wenert Ernesto è sbarcato dal piroscafo « Sicilia ».

### Naufragio.

A Santo Lucido è naufragato il trabaccolo nuovo « Santa Tobia » del compartimento di Napoli. Colpito da improvvisa tempesta, l'equipaggio potè salvarsi insieme ad una parte delle merci.

### La Squadra russa.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Napoli,** 19, ore 17.25 — La Squadra Russa partirà domani e ritornerà in novembre composta di quattordici navi.

Pare che allora le Czar verrebbe a Napoli e la passerebbe in visita.

## Informazioni Estere

### L'Inghilterra nel Sudan.

(S) **Londra,** 19. — Il *Foreign Office* pubblica due dispacci del vice-console inglese a Suakim, dispacci che portano la data del 17 corrente.

Il primo dispaccio dice: Il colonnello Cobbes, capo dello Stato maggiore del colonnello Swaine ha inviato il seguente messaggio: Una divisione a colonna giunta stamane ad Erego, a circa una giornata di marcia a Nord di Nuduq fu attaccata in una fitta boscaglia. Il nemico fu battuto e subì perdite considerevoli. Le nostre truppe avanzarono nel pomeriggio. Si tentò una ricognizione e il nemico fu nuovamente respinto dopo un vivo combattimento. Il colonnello Pulipps, il capitano Angus e cinquanta soldati sono stati uccisi. I feriti sono un centinaio fra cui un capitano ed un luogotenente. »

Il secondo dispaccio rende conto di un altro messaggio ricevuto dal colonnello Swaine, che dice:

« In seguito al combattimento del 6 corr. ad Erego il morale del contingente dei somali è rimasto veramente scosso.

Il Mad Mullah richiama rinforzi da tutte le parti. Il colonnello Swaine si trova molto imbarazzato nella sua marcia. Causa la necessità di trasportare i feriti e l'acqua, egli batte in ritirata verso Bohotle e chiede l'invio immediato di nuove truppe da Berbera. »

## Mercato di Roma.

### LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

**FUORI DAZIO**

*dal dì 12 al dì 18 ottobre*

| ARTICOLI | Unità | Minimo | Massimo |
|---|---|---|---|
| Buoi e vacche nat. da strasc | Q. | 110 | 120 |
| Buoi e vacche da sella | » | 105 | 110 |
| Buoi e vacche di Sardegna | » | — | — |
| Vitelli di latte | » | 160 | 180 |
| Vitelli di campagna | » | 130 | 140 |
| Buoi della provincia romana | » | 120 | 130 |
| Agnelli | » | — | — |
| Pelli di Toscana | pelo | 2 90 | 3 — |
| Pellacci e Follanche Valdarno | » | 2 80 | 2 90 |
| Pellazzi delle Marche | » | 2 70 | 2 80 |
| Galline | » | 

# TEMPO DI GUERRA

**Romanzo di**

**DUILIO ZAMFIRESCO**

Traduzione dal rumeno di *A. John Ruscani*

V.

« Vuoi sostenermi che Fanny canta meglio della Martens?... » « Eh, cameriere o mi dai della carne allo spiedo mangiabile o ti dò un pàio di schiaffi.

Un Kellner ebreo andava dall'uno all'altro gridando a tutti: « Pronto, signor capitano eccomi !! e serviva alternativamente acqua minerale e vino versando a due mani nei bicchieri.

Non una parola della guerra.

Nessuno di quei militari chiamati a battersi pareva ricordarlo, e quell'indifferenza contrastava stranamente con la preoccupazione dalla quale erano presi tutti gli altri.

Per una specie di tacita intesa gli ufficiali sembravano assorti in quell'unico pensiero:

— Godiamo dell'ora presente. Chi sa cosa ci attende domani ?!...

Comanesihteano uscì per combinare con un cocchiere che lo conducesse l'indomani a Stanesahti e passò al telegrafo per inviare a Milasco il dispaccio che gli dicesse il suo arrivo a Giurgèvo.

VI.

Nella limpida luce di una bella mattina primaverile la vettura correva lungo il Danubio.

Dopo una giornata di pioggia il cielo sorrideva senza nubi.

Gli arbusti in riva all'acqua tendevano i loro rami coperti di fiori sugli argini, dappertutto, l'erba verde era smaltata di fiorellini azzurri e qua e là dei cespugli di peschi selvaggi facevan pompa della loro rosea fioritura sui rami ingbirlandati a festa ed era davvero una festa degli occhi!

Dalla terra saliva un inno grandioso di vita al sole fecondatore!

All'altezza della riva sinistra si presentava il panorama della pianura con i piccoli parchi di artiglieria, a riparo nei seni delle colline, con le bianche fila di tende, perdentesi all' orizzonte in una linea indefinita, e le altre macchie bianche dei villaggi aggruppati sotto il verde oscuro dei noci, sfumanti nella nebbia.

Lungo il cammino la carrozza incontrava soldati di tutte le armi, dei cavalli viziosi che facevano i matti in mezzo alla strada, degli zappatori del genio che smuovevan la terra per lavori di difesa; dappertutto come alla stazione di Filaretti, lo spettacolo dell'uomo alle prese con la necessità.

A un dato punto il cocchiere lasciò la strada e si avviò per un sentiero che serpeggiava tra i campi lavorati, dove il suolo affondato dalle pioggie era tutto solcato da traccie rotonde di ruote.

Ad ogni passo la vettura minacciava di rompersi agli sbalzi delle ruote interrate fino al mezzo nei crepacci che costeggiavano la stradina :

Dopo due ore di lavoro si vide alla fine spuntare Stanesihti.

Il villaggio era aggruppato sul declivio di una collina e si scorgeva da lungi dominato dal campanile delle chiesa coperto di bandone che brillava al sole come cristallo.

Appart a un tratto una lunga fila di carri fino allora nascosta nella valle, che saliva faticosamente al pesante passo delle Bufalo.

Erano carri di giardinieri e di operai bulgari carichi di un miscuglio di indumenti e d' utensili di casa, con delle donne e dei fanciulli seduti in cima, e per cedere il passo alla carrozza lasciaron tutti il sentiero troppo stretto per entrambi e si tirarono sui campi, con gran disperazione d'un uomo che correva dietro di loro a cavallo.

Comanesihteano chiamò forte un bulgaro e gli fè cenno di fermarsi, ma l'altro passò oltre eccitando le bestie e gridò solo :

« I turchi arrivano » (1)

Un secondo volle pure passare ma Comanesihteano saltò nel fango e lo prese per il colletto,

— Ola, buon uomo! Dove andate ?

Il bulgaro, testardo, cercava di proseguire senza rispondere.

— Sei sordo, imbecille? Dove andate in questo modo ?

— I turchi arrivano ; sono a Bikel !

— Non è vero!

L'altro riprese con il suo accento bulgaro :

— Sono a Bikel — e tentò di svincolarsi.

In quel momento arrivava a galoppo il cavaliere.

— Capitano ! di grazia fermate quei miserabili che mi rovinano!

« Tutto il mio grano sarebbe calpestato! Si son messi in testa che i turchi piombano loro addosso... son tutte storie loro !...

« Intanto abbandonano i loro legumi e i loro campi... Indietro, imbecilli!

Il discorso, un po' vivo, ebbe un effetto inatteso

In un batter d'occhio i bulgari che venivano dietro circondarono la carrozza e piombarono sul cavaliere emettendo grida selvaggie.

Questi vista la mala parata si ritirò, sotto una pioggia di sassi e di zoccoli fangosi che cessò solo quando ei fu scomparso.

I carri allora si mossero e ripresero il loro cammino.

Comanesihteano non ci si raccapezzava e guardava il suo cocchiere, un sudicio ebreo cui battevano i denti di paura.

— I turchi arrivano ; sono a Bikel !

— Non è vero!

L'altro riprese con il suo accento bulgaro :

— Sono a Bikel — e tentò di svincolarsi.

In quel momento arrivava a galoppo il cavaliere.

— Capitano ! di grazia fermate quei miserabili che mi rovinano!

« Tutto il mio grano sarebbe calpestato! Si son messi in testa che i turchi piombano loro addosso... son tutte storie loro !...

« Intanto abbandonano i loro legumi e i loro campi... Indietro, imbecilli!

Il discorso, un po' vivo, ebbe un effetto inatteso

In un batter d'occhio i bulgari che venivano dietro circondarono la carrozza e piombarono sul cavaliere emettendo grida selvaggie.

Questi vista la mala parata si ritirò, sotto una pioggia di sassi e di zoccoli fangosi che cessò solo quando ei fu scomparso.

I carri allora si mossero e ripresero il loro cammino.

Comanesihteano non ci si raccapezzava e guardava il suo cocchiere, un sudicio ebreo cui battevano i denti di paura.

(1) Con la pronuncia slava i bulgari mettono degli *i* nella parole rumene.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**

*Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

*Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.*

**Prezzo dell'Associazione**

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro) . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

*POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA* (1)

ITALIA . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro) . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce ogni sabato e viene spedito ogni settimana. Editore Treves

**INSERZIONI.** *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pica. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sosta 3. pag.) Cent. **70.**

**4a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

*—( Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. )—*

1 2 3 4 5 6 7 8

# FERNET-BRANCA

dei **FRATELLI BRANCA** di **MILANO**

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

**AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO**

**RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE**

Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York

**Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo**

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

*dall' 1 al 10 Ottobre 1902 (10ª Decade).*

| | Rete principale (*) | | | | Rete complementare | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze | | Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze | |
| Chilom. in eserc. | 4760 | 4737 | + | 23 | 1065 | 1033 | + | 32 |
| Media . . . . | 4760 | 4737 | + | 23 | 1047 | 1033 | + | 14 |
| Viaggiatori . . | 1.869,063 48 | 1.705,083 78 | + | 163.979 70 | 80.111 07 | 73.082 64 | + | 7.028 43 |
| Bagagli e Cani | 95,097 71 | 87,813 14 | + | 7.284 57 | 2,958 65 | 2,783 68 | + | 175 02 |
| Merci a G. e P. acc. | 473,908 40 | 517,808 50 | — | 43.900 10 | 18,617 49 | 20,345 62 | — | 1.728 13 |
| Merci a P. V. . | 2.190,536 36 | 2.282,778 92 | — | 92,117 56 | 75,924 74 | 81,794 21 | — | 5.870 17 |
| TOTALE | 4.628,665 75 | 4.593,369 34 | + | 35.296 61 | 176,811 96 | 178,308 83 | — | 1.436 87 |

**Prodotti** *dal 1. Luglio al 10 Ottobre 1902.*

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori . . | 17,597,371 28 | 18,715,498 35 | — | 981,772 93 | 920,789 71 | 855,051 77 | + | 65,737 94 |
| Bagagli e cani. | 811,989 99 | 793,771 79 | + | 45,218 13 | 38,858 02 | 36,910 21 | + | 1,794 81 |
| Merci a G. e P. acc. | 3,662,740 94 | 3,615,719 12 | + | 47,001 82 | 139,931 28 | 136,437 38 | + | 2,797 90 |
| Merci a P. V. | 20,431,525 58 | 20,077,133 81 | + | 354,391 77 | 802,444 38 | 786,140 05 | + | 16,104 33 |
| TOTALE | 43,503,627 79 | 41,117,123 07 | + | 1,426,384 85 | 1,881,523 39 | 1,804,739 31 | + | 86,584 08 |

**Prodotto per chilometro.**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dalla decade. . | 972 41 | 969 72 | + | 2 69 | 166 02 | 172 61 | — | 6 59 |
| Riassuntivo. . | 8,950 32 | 8,692 32 | + | 257 86 | 1,806 42 | 1,477 08 | + | 59 34 |

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Primaria fabbrica tedesca di fabbriche di ferrovie da campagna (Ferrovie Portatili) desidera di cedere la

**Rappresentanza Generale.**

Rilevante e solvibile casa d'importazioni del ramo inerente verrà preferito.

Dirigere offerte sotto A. N. 454 a Rodolfo Mosse, Berlino S. W.

**CON POCHI SOLDI**

voi fate un avviso nella cubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare la casa, vendere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e per qualunque altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

## Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia,** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

**I prezzi sono di vera concorrenza** e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 35 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » completa
» » 12 » »
1 » » 9 » »
2 » » 6 » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavali. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 5 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Mulino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Kit. 3,900 at-l'ora; ordinaria 7,900 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. 9 » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

**Stabilimento Moriggia**

**Via Appia Nuova (Pontelungo)**

**ROMA**

**Per chi deve cambiar casa**

# I Forgoni imbottiti

**DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND**

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa, *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornita appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

## PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. O. Dalle Molle***, Fornitori dello Stato e della Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

## Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

## Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica ***F.lli G. O. Dalle Molle***, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

## LA FLEXEUSE

**V. COSTANTINI**

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2937

# Ascensori Falconi

**A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO**

**Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema**

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

**Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58**

**Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900**

**Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0**

# AVVISI ECONOMICI

**Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato**

### I^a CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Cercasi appartamento** di 6 o 7 camere mezzanino o primo piano. Rivolgersi le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 437

### II^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Sofferenze ai piedi** causate dai calli, duroni, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal podicure Fantorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 73 p. 1. Telefono 2038. 442

### D' AFFITTARSI

*25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Via Ripetta 80** p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere. 444

**Piazza Indipendenza 5** affittasi appartamento secondo piano, dodici vani, camera bagno, luce elettrica, ottima capitazione a mezzogiorno verso la piazza, ingresso signorile. 444

**Affittansi** 6 camere vuote terrazza e cucina in via della Scrofa N. 57, 2. piano palazzo Campos, due ingressi 444

**Cedesi** causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

**Via Piemonte N. 1** piano nobile, appartamento signorilmente mobigliato di 6 camere, bagno, cucina, balcone, campanelli elettrici, illuminazione elettrica, accessorio e telefono in portineria. Disponibile subito. 431

**Via Nazionale 60** appartamenti d'affittare, otto camere e cucina, luce elettrica, acqua marcia vasche da lavare ecc. ecc. Per trattative dirigersi, Fabri, 66 piazza Trevi. 449

### III^a CATEGORIA

*25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Distinta signorina** da lezioni di pianoforte e canto elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 366

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e tedesco e il francese da lezioni di canto e lezioni di pianoforte a fanciulli in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 346

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con la sua numerosa famiglia, vorrebbe occupare il tempo libero, inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 353

**Colta Signorina** pratica macchina per scrivere " Remington " di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 364

**Si scrive a macchina** a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 474

**Per allieve di canto** La signora Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 59

**Collegio Villa Sora a Frascati**

Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione salubertà, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Affettuose domande al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 441

### D' AFFITTARSI

*25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Affittasi** a distinto e serio signore o signora presso distinta famiglia, appartamento elegantemente mobilitato. Cercansi buone referenze. Per trattativa, rivolgersi piazza in Lucina 9, Cav. Ingegnere Ulbert.

## GUIDA DEL FORESTIERE

**LUNEDI' - Ingresso Libero.**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti dalle 10 alle 15.

**Archivio Segreto:** Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

**Laterano:** STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso via Segretaria 9).

**CUPOLA:** (Ingresso dalle 9-11, (permesso via Segretaria 9)

**Museo BORGIANO e Propaganda Fide:** dalle 10 alle 15. Il ingresso dal Segretario di Propaganda.

**Id. DI LATERANO:** Via Vanvitelli 6a. dalle 10 alle 15.

**Biblioteca dei Lincei,** via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

**Galleria:** 3 Spagna via Bonella dalle 9 alle 15.

**Id. CORSINI** v. Lungara 10 dalle 4 alle 15.

**Id. DORIA, p. Collegio Romano 1** dalle 10 alle 14.

**Catacombe S. AGNESE** (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 15.

**Id. S. SEBASTIANO** (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.

**Tombe v. Latine:** Appia Nuova al 3.o chilometro.

**Terme di Tito:** via Labicana 80: dalle 9 al tramonto

**Foro Traiano:** v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

**Ingresso Una Lira.**

**Museo VATICANO:** via dello Fondamenta di S. Pietro strafone dei tiratrino: dalle 10 alle 15.

**Id. LATERANENSE:** piazza di Giovanni: dalle 10 alle 15

**Id. KIRCHERIANO:** via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

**Id. ESTENSE:** a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

**Id. ANTICHITÀ:** alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo : dalle 10 alle 15.

**Palatino e Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto

**Foro Romano:** via S. Teodoro : dalle 9 al tramonto.

**Terme di Caracalla:** via Antoniana: dalle 9 al tram.

**Monumenti di S. Costanza e Basilica di S. Petronilla:** via delle Sette Chiese 79-81: dalle 9 alle 16.

**Catacombe S. Callisto:** Appia Antica 72 : 8 alle 15.

**Catacombe Pretestate:** Appia Antica 27: 9 alle 15.

**Castel S. Angelo:** permesso all'entrata nel Castello.

**Farnesina** Lungara 230: dalle 10 alle 15.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio:** MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Terze: dalle 9 alle 15.

**Museo Archeologico:** Orto Botanico dalle 12 alle 16

**Colosseo:** GALLERIE dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Mytho:** via Pa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli . . . . . | 7,4 | 8,30 | — | 13,20 | 18,50 | 23,5 |
| Pisa. . . . . | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 23,— | 21,30 | — |
| Torino . . . . . | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — |
| Milano . . . . . | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — |
| Foligno-Ancona. . . | 6,10 | — | 15,— | — | 23,30 | — |
| Firenze-Bologna . . | — | 9,30 | 9,40 | — | 14,30 | 23,10 |
| Tivoli-Avezzano . . | 7,15 | 9,— | — | 11,55 | 16,55 | — |
| Tivoli . . . . . | 7,15 | 9,— | — | 11,55 | 16,55 | — |
| Civitavecchia . . . | 5,25 | — | — | 11,40 | — | 17,45 |
| Frascati. . . . . | 7,36 | — | 10,— | 13,50 | 15,— | 18,30 | 18,35 |
| Marino-Albano. . . | 6,50 | 9,46 | 12,11 | 15,32 | — | 19,— |
| | | | | | direi | |
| Anzio-Nettuno . . | 8,10 | — | — | 9,— | — | 17,10 | — |
| Terracina. . . . . | 6,36 | — | — | 17,10 | — | — |
| Velletri . . . . . | 6,40 | — | 11,55 | 17,10 | 19,5 | — |
| Roccigliono-Viterbo | 6,25 | — | 10,— | 13,5 | — | — |
| Fiumicino. . . . . | — | 8,30 | 17,40 | — | — | — |
| Grosseto . . . . . | 11,40 | — | — | — | — | — |

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli . . . . . | 7,5 | — | 12,35 | — | 18,10 | 19,30 | 20,30 |
| Pisa . . . . . | 7,50 | — | 14,— | 10,10 | 16,30 | 22,30 | 23,43 |
| Torino. . . . . | 7,40 | — | 14,— | 10,10 | 16,30 | 22,30 | 23,43 |
| Milano . . . . . | 7,40 | — | 14,— | 10,10 | 16,30 | 22,30 | 23,43 |
| Ancona-Foligno . . | 7,15 | — | — | 14,30 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze . . | 6,40 | 13,10 | — | 19,30 | — | — | 23,35 |
| Avezzano-Tivoli . . | 9,40 | — | 17,35 | — | 21,— | — | — |
| Tivoli. . . . . | 9,5 | 9,30 | 11,50 | 17,35 | — | — | — |
| Civitavecchia . . . | 9,4 | 12,27 | — | 16,10 | 16,30 | 22,20 | 23,43 |
| Frascati . . . . . | 6,50 | 9,10 | 15,50 | 17,20 | — | 21,30 | 22,40 |
| | | | | | direi | | |
| Nettuno-Anzio . . | 8,10 | — | 13,33 | 13,45 | fer. | fest. | — |
| Albano-Marino . . | 7,24 | 9,30 | 13,32 | 17,08 | 16,15 | 22,20 | 23,43 |
| Terracina. . . . . | — | 9,37 | — | — | 20,54 | — | — |
| Velletri . . . . . | 9,10 | 12,27 | 17,20 | — | 20,54 | — | — |
| Viterbo-Roccigliono | 9,4 | 12,27 | — | 21,38 | — | — | — |
| Fiumicino. . . . . | 8,30 | — | — | 18,30 | — | — | — |
| Grosseto . . . . . | 8,50 | — | — | — | — | — | — |

N. B. - Il treno in partenza delle 13,— e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,10 | 6,— | 9,20 | 13,30 | 19,15 | 19,25 | — |
| Bagni a. | 6,16 | 7,5 | 10,18 | 17,31 | 15,30 | 19,30 | — |
| Tivoli a. | — | 7,44 | 10,49 | 19,13 | 16,05 | 19,31 | — |
| Tivoli p. | a. | 8,30 | 8, | 11,40 | 16,50 | 17,30 | 18,— |
| Bagni p. | Feriali | 6,50 | 8,30 | 12,44 | 16,57 | 18,10 | 19,3. |
| Roma a. | | 7,40 | 9,8 | 13,4 | 17,40 | 19,15 | 20,26 |

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Incisioni Berger-Wirth Lipsia

**Camera signorile** per signore sole da affittarsi via Due Macelli N. 72 p.o 2.o porta a destra. Visibile dalle ore 11 alle 12. 444

**Appartamento** mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 8. 435

**Presso civile piccola famiglia** affitta a una o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Coppe le 29 p. 3. volendo pensione. 352

**Camera e salotto** mobiliati con ingresso libero sulla scala, camero mobiliate con pensione Roma via S. Nicola de' Cesarini, 53 secondo piano, interno 8. 319

## ORARIO AUTUNNALE

**della Linea Roma-Marino-C. Gandolfo**

**Albano-Anzio-Nettuno.**

**Linea Roma-Albano.**

*Andata :*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma part. 6,50 | — | 9,45 | — 12,41 | — 15,25 — 18,— |
| Marino arr. 6,32 | — | 10,28 | — 12,53 | — 16,8 — 18,42 |
| C. Gand. a. 7,41 | — | 10,37 | — 13,3 | — 16,17 — 18,52 |
| Albano arr. 7,49 | — | 10,44 | — 13,10 | — 16,24 — 18,59 |

*Ritorno :* Feriale Festivo

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Albano p. 6,29 | — | 8,24 | — 12,38 | — 17,3 | — 19,18 | — 21,— |
| C. Gan. p. 6,36 | — | 8,31 | — 15,45 | — 17,10 | — 19,25 | — 71,8 |
| Marino p. 6,45 | — | 8,39 | — 12,53 | — 17,18 | — 19,34 | — 21,18 |
| Roma arr. 7,24 | — | 9,20 | — 13,38 | — 17,58 | — 20,15 | — 21,59 |

**Linea Roma-Anzio-Nettuno.**

*Andata :*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma part. 6,50 | — | 9,20 | — | 17,10 | |
| Anzio arr. 8,2 | — | 10,53 | — | 19,1 | |
| Nettuno a. 9,10 | — | 11,1 | — | 19,9 | |

*Ritorno :*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Nettuno p. 6,3 | — | 11,12 | — | 16,57 | |
| Anzio par. 6,14 | — | 11,23 | — | 17,8 | |
| Roma arr. 8,10 | — | 13,32 | — | 18,45 | |

Riportiamo questo prospetto perchè il pubblico possa staccarlo e servirsene per l'intera stagione.